

[www.confartigianatocomo.it](http://www.confartigianatocomo.it) - [info@confartigianatocomo.it](mailto:info@confartigianatocomo.it)

# L'ARTIGIANO COMASCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

#PICCOLE  
IMPRESE  
ARTISTICHE  
#GRANDE VALORE  
ARTIGIANO

ISSN 2035-3472

  
Confartigianato  
imprese  
COMO

**DACIA**  
SEMPLICEMENTE TUTTO

# NUOVO DACIA JOGGER

BIGGER, COOLER, JOGGER



FINO A 7 POSTI

A MARZO CON PLUSVALORE DACIA  
GAMMA ECO-G BENZINA + GPL

## DA 5 €\* AL GIORNO

ossia da 150 € rata mese con manutenzione ordinaria inclusa 3 anni / 60.000 km

Anticipo 2.850 € TAN 5,25% - TAEG 7,12% 36 rate - Rata Finale 8.204 €  
o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione DACIAFIN. Info in sede.

Nuova Gamma Dacia JOGGER. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 118 a 130 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,6 a 7,8 l/100 km.  
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

\*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a JOGGER Essential 100cv GPL 5 posti a € 13.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 2.850, importo totale del credito € 11.943,60 (include finanziamento veicolo € 10.800 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 494,60 e pack service a € 649 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 29,86 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.635,58, valore futuro garantito € 8.204,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 13.579,18 in 36 rate da € 149,31 (circa 5€ al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,12%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito [dacia.it](http://dacia.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Dacia raccomanda Castrol

f t @ DACIA.IT

**Autovittani**  
COMO - CANTU' - LECCO - SONDRIO

CONCESSIONARIA RENAULT AUTOVITTANI  
Via Asiago, 21 - COMO - Via per Alzate, 20 - CANTU' (CO)  
Tel. 031.2286332 [renault@autovittani.it](mailto:renault@autovittani.it)

Seguici sui nostri canali social ogni giorno tanti nuovi contenuti.

[autovittani.it](http://autovittani.it)

# SOMMARIO

## **EDITORIALE** **5**

Piccole imprese artistiche, grande valore artigiano 5

## **IN PRIMO PIANO** **6**

DL Ucraina. Accolte le proposte di Confartigianato, ma non basta: sconto accise non decisivo 6

La guerra e il caro commodities: a rischio le imprese e la ripresa 6

## **LO SPAZIO ARTIGIANO** **8**

AMAMI - arredo olfattivo: candele artigianali, una passione diventata impresa 8

## **LA PAROLA ALL'ESPERTO** **10**

Transizione 4.0: credito di imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi. Analisi dell'agevolazione alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2022. 10

Il potere disciplinare del datore di lavoro. 18

Preposti, formazione e addestramento: nuovi obblighi per le imprese. 22

## **CATEGORIE E TERRITORIO** **25**

Como Città Creativa UNESCO. Confartigianato Como nel comitato operativo e nella consulta 25

Luca Passini e le maschere di Schignano 26

Intervista Angela Cal - Presidente dei Restauratori di Confartigianato Como 28

## **LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE** **31**

Piccola impresa, artigianato e sostenibilità sociale. I dati delle imprese artistiche del nostro territorio 31

Donne di impresa: 2a edizione della mostra fotografica digitale 34

Requisiti pensionistici dal 2023 37

## **CULTURA E SOCIETÀ** **40**

I nuovi corsi di Confartigianato Como in partenza 40

Le difficoltà per ottenere il microcredito di impresa 41

COMOCREA Design Textile Show: al via l'edizione primaverile 42

  
**Confartigianato**

COMO

**Il futuro è già nelle tue mani.  
Insieme lo costruiremo al meglio.**

### Perché sceglierci.

Tanti servizi, un unico referente.  
Ascolto e consulenza personalizzata.

**Perché Confartigianato Como  
è fatta di artigiani come te!**

## CONFARTIGIANATO COMO E' AL TUO FIANCO PER:



### 1. GESTIONE DEL PERSONALE

Ti aiutiamo a gestire al meglio il tuo capitale umano della tua azienda, fornendoti un'assistenza veloce, competente e su misura. A partire dai tuoi bisogni, il nostro team di consulenti, ti supporta a puntare alla riduzione dei costi del lavoro, alla semplificazione dei processi e all'equilibrio organizzativo. Ti assistiamo in caso di contenzioso con gli istituti o in caso di vertenze con il lavoratore, diventando il tuo sindacato.



### 3. SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO

Puoi rivolgerti al nostro personale esperto e qualificato per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria per implementare e controllare la sicurezza nella tua impresa. Grazie al nostro servizio Sicurezza e Medicina puoi relazionarti con un unico interlocutore capace di fornirti un'assistenza completa e personalizzata nella gestione di tutti gli adempimenti ed i comportamenti richiesti dalla legge, rispettando le scadenze imposte dal d.lgs. 81/2008 ("Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro").



### 2. CONSULENZA FISCALE E CONTABILITA'

Ti forniamo consulenza su misura in materia fiscale e contabile. La nostra consulenza fiscale ti consente di rimanere al passo con gli obblighi tributari, riducendo al minimo l'imposizione fiscale e dando valore a tutti i contributi e le agevolazioni per aumentare il risparmio per la tua impresa.



### 4. BANDI E SERVIZI INNOVATIVI

Ti segnaliamo le diverse opportunità per i tuoi investimenti e le agevolazioni e gli sgravi di cui puoi usufruire la tua impresa. Ti supportiamo in tutte le fasi. Progettiamo e inviamo la domanda di contributo e ti assistiamo nella realizzazione dell'intervento. Ti proponiamo nuove opportunità di impulso e di indirizzo per migliorarne la competitività della tua impresa, innovarla, favorirne la crescita e orientarla a nuovi mercati.

Contattaci per progettare insieme il tuo #futuro ora

Confartigianato Como - Viale Roosevelt, 15 - 22100 Como Tel. +39 031 31.61  
info@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it



## PICCOLE IMPRESE ARTISTICHE, GRANDE VALORE ARTIGIANO

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como

L'artigianato artistico comprende tutte quelle professioni che hanno come fine quello di produrre opere o prodotti di artigianato che hanno anche un grande valore culturale. Tutte le attività di artigianato artistico sono eseguite a mano o con l'ausilio di piccole attrezzature ma, in nessun modo, vengono prodotti oggetti in serie. Ogni opera di artigianato artistico è unica, originale, ricercata e di grande qualità estetica.

Quando un artigiano si spinge oltre la semplice creazione di un oggetto e soppianta la dimensione fisica con creatività e visione, il suo mestiere diventa una vera e propria opera d'arte.

L'artigianato artistico tradizionale appartiene al variegato mondo dell'artigianato nel quale l'apporto creativo, il grande valore della lavorazione manuale e la sua unicità emergono con maggiore evidenza.

Non si può essere artigiani del comparto artistico tradizionale senza avere una cultura del bello, senza conoscere la storia del proprio territorio e la tradizione del proprio mestiere. Molti comparti del mondo artigiano coltivano l'innovazione di prodotto e di processo in quanto fonte di vantaggio competitivo: digitalizzazione, automazione, informatizzazione dei processi. Per l'artigiano artistico, invece, mantenere e preservare le tecniche di lavorazione, tramandate di generazione in generazione rappresenta un valore aggiunto, perché il frutto del suo lavoro incorpora storia, cultura, tradizione e territorio.

Per questo motivo **Confartigianato Imprese Como** ha molto a cuore le imprese associate del comparto artistico di tutti i settori: esse

sono in grado di valorizzare i valori cardine del mondo artigiano e mantengono un legame profondo con il proprio territorio di appartenenza.

Sono realtà tradizionali, ma al contempo dinamiche, che hanno saputo inventare e reinventare nuovi prodotti nel solco della tradizione. Sono storie che parlano di eccellenza, tradizione e innovazione.

**Provare e riprovare**, fino ad ottenere il risultato perfetto, è la base dell'innovazione. Chiunque voglia avere successo con la propria impresa, deve imparare a farlo: in questo, le industrie creative possono insegnare. La prova è fondamentale: è l'espressione della creatività, la curiosità di scoprire, lo stimolo ad innovare.

Valorizzare e promuovere le imprese artigiane che operano nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale e si distinguono per l'eccellenza e la qualità delle proprie lavorazioni, è da sempre una **mission** di **Confartigianato**. Soprattutto ora, che a causa della pandemia e della crisi, il settore artistico versa in condizioni di particolare difficoltà: nel **2020** le imprese di questo comparto hanno subito un drastico calo di fatturato, con perdite comprese tra il **40%** e l'**80%**. A questo si aggiunge il fatto che, contrariamente ad altri settori, quello dell'artigianato artistico, è stato completamente escluso dal sistema dei ristori. Eppure l'**Italia** rappresenta una vera eccellenza a livello mondiale in questo settore, sia per qualità che per la quantità di imprese presenti. Per contrastare l'emergenza servono adesso azioni forti, che vadano nella direzione di un intero rilancio del settore, con aiuti concreti.





## DL UCRAINA. ACCOLTE LE PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO, MA NON BASTA: SCONTO ACCISE NON DECISIVO

6

Con la pubblicazione in **Gazzetta Ufficiale** del **Decreto Legge per contrastare gli effetti della crisi in Ucraina**, diventano norme le misure specifiche per l'autotrasporto concordate nel **Protocollo d'Intesa** sottoscritto dalle **Associazioni di categoria** con il **Governmento**.

Sul fronte emergenziale del caro gasolio che sta mettendo in ginocchio il settore, come già annunciato al **Tavolo dalla Viceministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova**, la competenza esclusiva era della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** che ha varato una misura generalizzata di riduzione accise di **25 centesimi** alla pompa per tutti, che ha un'incidenza quasi nulla sul trasporto professionale. L'autotrasporto, infatti, gode già del rimborso accise di **21 centesimi** per ogni litro di gasolio, per cui gli effetti della misura introdotta per i veicoli oltre le **7,5 tonnellate** di categoria **euro 5** ed **euro 6** è irrisoria e non decisiva per la drammatica situazione in cui versa l'autotrasporto, che sta subendo una crisi di proporzioni mai viste.

In realtà, però, il **Decreto** istituisce presso il **Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili** un **Fondo di 500 milioni di euro** specificamente dedicato al sostegno del settore autotrasporto, con l'obiettivo di mitigare gli aumenti eccezionali dei costi del carburante e dare ossigeno alle imprese.

Si tratta di una misura compensativa per dare risposte all'emergenza caro-gasolio dell'autotrasporto con un'ingente dotazione finanziaria che necessita di essere attuata attraverso un decreto ministeriale entro 30 giorni.

*“Non ci interessano le interpretazioni più disparate che alimentano lo sconforto e la rabbia tra gli operatori – afferma il Presidente di **Confartigianato Trasporti** **Amedeo Genedani** – serve invece che il **Ministero** ci convochi urgentemente per definire le modalità di erogazione di questi 500 milioni di euro, che devono essere destinati immediatamente a beneficio degli autotrasportatori, affinché già nelle prossime settimane ricevano direttamente liquidità nelle proprie casse aziendali”.*



## LA GUERRA E IL CARO COMMODITIES: A RISCHIO LE IMPRESE E LA RIPRESA

Gli intrecci tra il conflitto russo-ucraino, la crisi energetica e la fase di transizione post-pandemia dell'economia italiana, sono stati al centro del webinar di presentazione del **18° report "Venti di guerra e caro-commodities: i rischi per le imprese e la crescita"** organizzato lo scorso lunedì **14 marzo** dall'**Ufficio Studi** e dalla **Direzione**

**Politiche economiche**, nell'ambito delle *Sessioni streaming della Scuola di Sistema*. Dopo i saluti e l'intervento iniziale di **Vincenzo Mamoli**, Segretario Generale di **Confartigianato**, **Enrico Quintavalle**, Responsabile Ufficio Studi e **Licia Redolfi**, **Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia** hanno rispettivamente focalizzato l'attenzione sui dati nazionali e sul focus regionale. A concludere è stato **Bruno Panieri**, Direttore Politiche Economiche. La guerra in **Ucraina** rappresenta un punto di snodo nella storia del XXI secolo, irrompe nella delicata fase di ripresa dopo la pandemia da **Covid-19**.

I venti di guerra stanno alimentando la fiammata inflazionistica *energy-driven*, accentuando il rallentamento della crescita nel **2022**. L'esame di alcuni dati statistici pubblicati questa settimana sottolinea la delicata fase del ciclo economico in corso. A febbraio, per l'ottavo mese consecutivo, l'inflazione accelera, raggiungendo il **+5,7%** (**+6,2%** l'indice armonizzato utilizzato nel confronto europeo). Nell'arco di **18 mesi** l'economia italiana è passata dalla più intensa deflazione (**-1%** a settembre **2020**) ad un tasso di inflazione che non era così alto da novembre **1995**. **I tre quarti dell'inflazione sono generati dall'incremento dei prezzi dell'energia.**

Su questo fronte, la competitività delle imprese italiane è messa a rischio da un fragile architettura energetica, con i prezzi di elettricità e gas che in **Italia** crescono ad un ritmo doppio della media dell'**Eurozona**. I conti nazionali del **2021** pubblicati il **1° marzo** evidenziano il traino della ripresa delle costruzioni, la resilienza della manifattura e il ritardo diffuso nel recupero del valore aggiunto nei servizi. La guerra scoppiata nel cuore d'**Europa** non fa sconti all'economia italiana, caratterizzata da un'elevata propensione all'export. Una recente analisi dell'**Ufficio Studi di Confartigianato** evidenzia che già dopo la precedente crisi russo-ucraina in **Crimea** nel **2014**, la *made in Italy* in **Russia** ha accumulato una perdita di **24,7 miliardi di euro** in **otto anni**, pari **3,1 miliardi di euro** in meno all'anno. Il conflitto amplifica gli effetti sulle imprese del caro-energia, con la **Russia 1° fornitore dell'Italia** di *commodities* energetiche. I prezzi dei beni energetici accelerano: dopo l'invasione dell'**Ucraina**, il prezzo del barile di **Brent** si è instradato su un sentiero di crescita, mentre il prezzo di riferimento della borsa elettrica (**PUN**) nell'ultima settimana è salito del **41%** rispetto alla media dei sette giorni precedenti.



La sospensione delle importazioni provenienti dal teatro di guerra spingerà in alto i prezzi di diverse *commodities* e allungherà i tempi di consegna. Dall'area interessata dal conflitto importiamo quote rilevanti degli acquisti dall'estero di ferro, ghisa e acciaio, di ghiaia, sabbia e argille, di cereali e fertilizzanti. Con la guerra scoppia l'*iperinflazione* energetica. A febbraio il prezzo del gas era più che quadruplicato nell'ultimo anno, con l'invasione dell'**Ucraina** è ulteriormente raddoppiato. L'alto utilizzo del gas per generare elettricità porta a **marzo 2022** il prezzo della borsa elettrica oltre **cinque volte** il livello di un anno prima. Il prezzo del barile di petrolio **Brent** a marzo (media all'11/3) è dell'**83,6%** superiore rispetto ad un anno prima, con forti ripercussioni sul costo dei trasporti. Le violente sollecitazioni sull'offerta e sui prezzi delle *commodities* indotte dal conflitto scoppiato due settimane fa nel cuore d'**Europa** mettono sotto pressione **946 mila** imprese con **5 milioni 353 mila** addetti, il **30,7%** dell'occupazione dell'intero sistema imprenditoriale italiano. Si collocano nella trincea di prima linea i settori manifatturieri con una maggiore intensità energetica: dalla petrolchimica alla metallurgia, dal vetro e la ceramica alla carta. In questi comparti *energy intensive* sono sempre più numerosi i casi in cui il divario tra costi e ricavi sta diventando insostenibile, costringendo al fermo dell'attività: a due anni dal *lockdown sanitario* siamo arrivati al *lockdown energetico*, un rischio per **29 mila** imprese con **462 mila** addetti.

Le carenze di materie prime provenienti da **Russia** e **Ucraina** coinvolgono le imprese nei settori di alimentare, metalli e costruzioni, mentre il caro-carburanti colpisce il trasporto merci e persone. Altre imprese in difficoltà le troviamo nei territori maggiormente esposti sull'*export* di moda e macchinari in **Russia** e **Ucraina**, mentre il turismo è colpito nelle regioni con il maggiore peso della spesa dei turisti russi.

# AMAMI - ARREDO OLFATTIVO: CANDELE ARTIGIANALI, UNA PASSIONE DIVENTATA IMPRESA

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Quello di **AMAMI - arredo olfattivo** è un progetto che abbina l'artigianalità italiana alle menti creative, basi ispirazionali di questo viaggio olfattivo. Incontriamo i titolari, Andrea e Manuela.

*Come nasce l'idea di AMAMI - arredo olfattivo, dove nasce questo desiderio di creare un progetto così fortemente legato all'arte e all'artigianalità?*

**AMAMI** nasce da un'innata passione per i profumi. Eravamo grandi consumatori di candele e profumi commerciali, ma abbiamo capito molto tempo fa che gli ingredienti e le materie prime naturali conferiscono un'aura del tutto particolare, non paragonabile a ciò che si trova di già pronto e confezionato.

*AMAMI è un sogno nel cassetto coltivato con estrema passione, con costanza e dedizione, fino a farlo diventare la nostra professione.*



*Di cosa vi occupavate prima dello scoppio della pandemia?*

Eravamo già in attività da poco, pochissimo tempo quando è arrivata la pandemia e il conseguente **lockdown**. Ci ha colpito fortemente, come è stato per tante altre realtà artigiane, ma non ci siamo lasciati scoraggiare.

*Quanto c'è di manifatturiero nella vostra attività? Ci raccontate come nascono le vostre candele?*

Ogni candela è pensata, studiata, realizzata e infine confezionata a mano singolarmente. Le nostre creazioni sono decorate con botaniche naturali, in accordo con la fragranza. Tutte le candele sono realizzate in pura cera di soia naturale, atossica e biodegradabile.

*Non utilizziamo nessun tipo di macchinario, solo le nostre mani: così riusciamo a garantire ai nostri prodotti la completa artigianalità.*

*Quanto c'è di Made in Italy nella scelta dei prodotti?*

Realizziamo e confezioniamo a mano i nostri articoli in **Italia**. Amiamo quello che facciamo e amiamo il luogo in cui lo facciamo.





*Perché scegliete la cera di soia per creare le vostre candele?*

Abbiamo scelto, per tutte le nostre candele, la cera di soia perché è totalmente pura e vegetale al 100%, senza additivi chimici, né coloranti artificiali. È atossica e biodegradabile. Abbiamo intrapreso una scelta completamente *eco-friendly* anche per gli stoppini, altrettanto naturali, realizzati in un intreccio di puro cotone, per garantire una fiamma regolare e calda. Stessa scelta anche per tutte le nostre essenze: naturali e composte da olii essenziali e fragranze *vegan-friendly*. L'utilizzo di materie prime di altissima qualità, insieme alla totale artigianalità, fa di ogni nostra candela un pezzo unico.

*Qual è il vostro mercato? Quanto è stato importante l'aver creato un e-commerce per aumentare il vostro bacino di vendite?*

**AMAMI** nasce come e-commerce. Lo shop online del sito [www.amamishop.it](http://www.amamishop.it) è stato fin da subito importante per noi, perché ci ha permesso di presentare i nostri articoli e far sì che potessero raggiungere ogni nostro cliente. Solo successivamente ci siamo rivolti a una serie di negozi che sono diventati nostri rivenditori.

**Oggi i nostri articoli sono acquistabili in circa duecentocinquanta punti vendita in tutta Italia.**

*Quanto spazio date all'innovazione e alla ricerca?*

Ogni giorno diamo espressione alle nostre creazioni con tanto studio e con la spinta giusta di originalità che ci contraddistingue e poi con tanto, travolgente amore per il nostro lavoro.

*Cosa consigliereste ai giovani che vorrebbero approcciare il mondo della tradizione artigiana?*

Noi stessi ci consideriamo dei giovani. Essere imprenditori è un sacrificio, necessita di studio, impegno e costanza, ma Confucio diceva **“Scegli un lavoro che ami e non dovrai lavorare neppure un giorno in vita tua”**.

Ylenia Galluzzo  
Responsabile Area Comunicazione,  
Marketing Associativo  
e Ufficio Stampa



## TRANSIZIONE 4.0: CREDITO DI IMPOSTA SULL'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NUOVI

Analisi dell'agevolazione alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2022

A CURA DI FRANCESCO BILANCIA

La **Legge di Bilancio 2022**, al fine di incentivare gli investimenti in beni strumentali finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi aziendali e di continuare ad incentivare la spesa in ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica:

- proroga, rimodulandolo, fino al **2025** il **Credito di imposta per investimenti strumentali**, solo con riferimento ai beni materiali e immateriali **Industria 4.0**;
- proroga, con misure e scadenze differenziate, il **Credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo**, in *“transizione ecologica”*, in *“innovazione tecnologica 4.0”* e *“attività innovative”*.

Nella **Legge di Bilancio 2022**, inoltre, prorogato, fino al **31 dicembre 2022**, il **Credito di imposta formazione 4.0**.

### IL CREDITO DI IMPOSTA 4.0

Il **credito d'imposta** spetta a tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

#### AMBITO OGGETTIVO

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa.

In merito agli investimenti agevolabili, il legislatore, seppure con percentuali differenti, ammette al beneficio tre tipologie di beni:

- 1 beni materiali strumentali nuovi** elencati nell'*allegato A*. Si tratta, in estrema sintesi, di beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
- 2 beni immateriali strumentali nuovi** elencati nell'*allegato B*. Si tratta di beni strumentali come software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni connessi a investimenti in beni materiali **Industria 4.0**;
- 3 beni strumentali materiali e immateriali nuovi non inclusi** negli *allegati A e B*. Si tratta di beni cosiddetti *generici* che, tuttavia, che la **Legge di**

Francesco Bilancia  
Responsabile Area Contabilità e Fisco



**Bilancio 2022** non ha ulteriormente prorogato. L'agevolazione spetta per gli investimenti effettuati sino al **31 dicembre 2022** ovvero il **30 giugno 2023** con ordine e acconto almeno pari al **20%** versato entro il **31 dicembre 2022**.

Sono esclusi dall'agevolazione gli investimenti concernenti:

- a) veicoli e altri mezzi di trasporto, sia che vengano utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa (deducibilità integrale), sia che vengano usati con finalità non esclusivamente imprenditoriali: si tratta dei beni di cui all'**art. 164, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R. n. 917 del 1986, TUIR)**. Sono agevolabili i veicoli immatricolati come autocarri che non rientrano nella disciplina del citato art. 164 del TUIR;
- b) beni (**Decreto Ministeriale 31 dicembre 1988**) i cui coefficienti di ammortamento sono inferiori al **6,5 %** (ammortamento più lungo di **15 esercizi**);
- c) fabbricati e costruzioni;
- d) beni di cui all'**allegato 3** annesso alla **Legge di Stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015)**. L'**allegato 3** citato riguarda, a titolo di esempio, le condutture utilizzate dalle industrie di imbottigliamento di acque minerali naturali o dagli stabilimenti balneari e termali; le condotte utilizzate dalle industrie di produzione e distribuzione di gas naturale; il materiale rotabile, ferroviario e tramviario; gli aerei completi di equipaggiamento;
- e) i beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti, in concessione e a tariffa, nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti.

Oltre che l'acquisto dei beni strumentali nuovi sono agevolabili anche gli acquisti effettuati attraverso contratti di leasing quale modalità di effettuazione dell'investimento.

## AMBITO SOGGETTIVO

I beneficiari del **credito d'imposta** sono le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Possono accedere al credito d'imposta, quindi, tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, ivi incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito.

La trasformazione del **super/iper ammortamento** in **credito di imposta** ha comportato un ampliamento dei soggetti che possono godere del beneficio. Tra questi vi sono sicuramente i soggetti che aderiscono al **regime forfetario** ai quali l'accesso a tale agevolazione in precedenza era precluso.

Viene inoltre previsto che, l'agevolazione, sia fruibile anche dagli **esercenti arti e professioni**, ma solo con riferimento ai beni materiali ed immateriali **generici**, ossia diversi da quelli di cui ai già menzionati **Allegati A e B**.

Ai fini dell'ammissione al beneficio **NON RILEVANO**:

- ▶ il regime contabile adottato (sia soggetti in **contabilità ordinaria** così come quelli che hanno preferito la **contabilità semplificata**);
- ▶ la natura giuridica (ditta individuale, società di persone o di capitali, etc.);
- ▶ le dimensioni aziendali;
- ▶ il settore produttivo di appartenenza.

Dal momento che è stato precisato che il **credito di imposta** può essere utilizzato, indipendentemente dal regime contabile adottato, si precisa che a tale agevolazione sono ammesse anche le imprese che applicano il c.d. **regime di cassa**.

**SOGGETTI CHE  
ADOTTANO IL  
REGIME DI CASSA**



**Ammessi**

Sono ammesse all'agevolazione oltre alle imprese residenti nel territorio dello Stato anche le stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti.

Inoltre, possono beneficiare della misura agevolativa anche gli enti non commerciali con riferimento all'attività commerciale eventualmente esercitata.

Per le imprese ammesse al **credito d'imposta**, la fruizione del beneficio spettante è condizionata al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

## SOGGETTI AMMESSI



**Titolari di reddito di impresa**



**Stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti**



**Enti non commerciali**



**Soggetti in regime fiscale di vantaggio**



**Soggetti in regime forfetario**



**Esercenti arti e professioni**



**Lavoro autonomo in forma associata**

**SOLO PER L'ATTIVITÀ COMMERCIALE SVOLTA**

**SOLO PER INVESTIMENTI EFFETTUATI FINO AL 31.12.2022 PER BENI "GENERICI" DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALL' ALL.TO A E B**

12

Sono **ESCLUSE** dall'agevolazione:

- a) le imprese in stato di crisi**, e più precisamente: imprese in liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale ovvero altra procedura concorsuale prevista dalla *legge fallimentare*, dal *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza* (decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14), o da altre leggi speciali o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) le imprese destinatarie di sanzioni interdittive** derivanti dalla violazione delle norme sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (articolo 9, comma 2, Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

## ESCLUSIONE DELLA PROROGA AL 2025 PER I BENI STRUMENTALI "ORDINARI"

Con riferimento ai *beni strumentali ordinari* è stabilito che il **credito d'imposta** spetta nella misura del **10%** del costo sostenuto, alle imprese che effettuano:

- a) investimenti in beni strumentali materiali**, diversi dai beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello **Industria 4.0** (indicati nell'*allegato A Legge 11 dicembre 2016, n. 232*), nel limite massimo di costi ammissibili pari a **2 milioni di euro**;
- b) investimenti in beni strumentali immateriali** diversi da software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni connessi a investimenti in beni materiali **Industria 4.0** (indicati nell'*allegato B Legge 11 dicembre 2016, n. 232*), nel limite massimo di costi ammissibili pari a **1 milione di euro**.

**IMPRESE IN STATO DI CRISI**



**Non**

**IMPRESE DESTINATARIE DI SANZIONI INTERDITTIVE**



**ammessi**

Il **credito d'imposta** spetta per gli investimenti effettuati a decorrere dal **16 novembre 2020** e fino al **31 dicembre 2021**, ovvero entro il **30 giugno 2022**, a condizione che entro la data del **31 dicembre 2021** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al **20%** del costo di acquisizione.

Il **credito d'imposta** viene ridotto al **6 %** per i medesimi investimenti effettuati dal **1° gennaio 2022** e fino al **31 dicembre 2022**, ovvero entro il **30 giugno 2023**, a condizione che entro la data del **31 dicembre 2022** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al **20%** del costo di acquisizione.

La **Legge di Bilancio 2022** non ha prorogato il **credito di imposta** per l'acquisto dei beni strumentali *generici* che terminerà, pertanto, con gli investimenti effettuati al **31 dicembre 2022**, ovvero **30 giugno 2023** a condizione che entro la data del **31 dicembre 2022** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al **20%** del costo di acquisizione.

## CREDITO D'IMPOSTA PER I BENI DI CUI ALL'ALLEGATO "A" LEGGE N. 232/2016

Con riferimento ai beni materiali **Industria 4.0** di cui all'*Allegato A, Finanziaria 2017*, in precedenza oggetto dell'iper-ammortamento, il **credito d'imposta spetta in misura differenziata a seconda del costo di acquisizione degli investimenti e del periodo in cui avviene l'investimento.**

### Investimenti effettuati nel 2022

Per gli investimenti effettuati nel **2022** (o fino al **30.6.2023** a condizione che entro la data del **31 dicembre 2022** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al **20%**) la misura del **credito d'imposta** è la seguente:

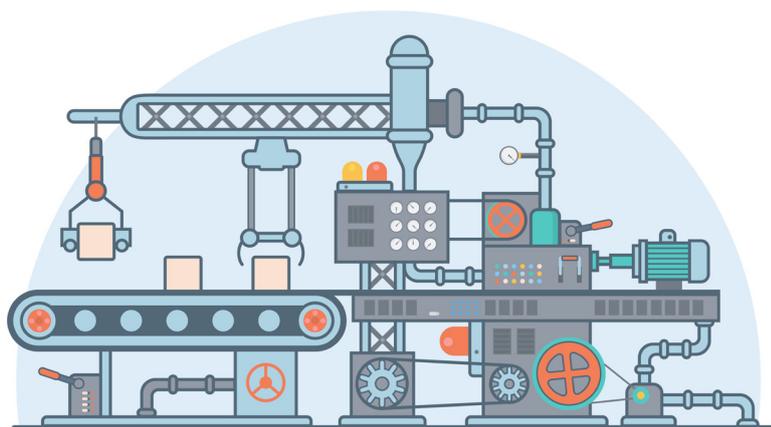
- 1-** **40% del costo**, per la quota di investimenti **fino a 2,5 milioni di euro**;
- 2-** **20% del costo**, per la quota di investimenti **superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro**;
- 3-** **10% del costo**, per la quota di investimenti **superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo** di costi complessivamente ammissibili pari a **20 milioni di euro**.

Il beneficio spetta solo con l'intervenuta interconnessione del bene che, insieme agli altri requisiti previsti dalla legge, deve essere attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante, dalla perizia tecnica o dall'attestato di conformità.

L'assolvimento dell'onere documentale in un periodo di imposta successivo all'interconnessione non è di ostacolo alla spettanza dell'agevolazione, ma produce lo slittamento del momento dal quale si può iniziare a fruire del beneficio.

In tema di interconnessione effettuata in un periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione del bene, tuttavia, si segnala che l'**Agenzia delle Entrate (interpello n. 71 del 3.2.2022)** ha chiarito che, sebbene le norme che disciplinano le agevolazioni in esame non contemplino espressamente alcun termine entro il quale il "bene 4.0" deve essere interconnesso e i documenti attestanti la sussistenza dei requisiti necessari per l'agevolazione devono essere acquisiti, la "ritardata" interconnessione al sistema aziendale non comporta il venir meno dell'agevolazione, ma determina lo slittamento in avanti della fruizione del maggior beneficio, con conseguente slittamento anche del termine finale di fruizione.

Si precisa che (istanza di interpello **n. 394 dell'8 giugno 2021**) in caso di ritardo nell'interconnessione l'agevolazione non viene meno, sempreché le caratteristiche tecniche richieste dalla disciplina **4.0** siano presenti nel bene già anteriormente al suo primo utilizzo (o messa in funzione) e sempreché il soddisfacimento di tutte le caratteristiche tecnologiche e di interconnessione permanga per l'intero periodo di tempo in cui il soggetto beneficiario fruisce dell'agevolazione in esame.



**Investimenti effettuati dall'1.1.2023 al 31.12.2025**

Alle imprese che effettuato investimenti (*allegato A*) a decorrere dal **1° gennaio 2023** e fino al **31 dicembre 2025**, ovvero entro il **30 giugno 2026**, a condizione che entro la data del **31 dicembre 2025** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al **20%** del costo di acquisizione il credito d'imposta spetta nelle seguenti misure:

- 1- 20% del costo**, per la quota di investimenti **fino a 2,5 milioni di euro**, (fino al **31 dicembre 2022**, ovvero entro il **30 giugno 2023**, la percentuale per tali investimenti è del **40%**);
- 2- 10% del costo**, per la quota di investimenti **superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro**, (fino al **31 dicembre 2022**, ovvero entro il **30 giugno 2023**, la percentuale per tali investimenti è del **20%**);
- 3- 5% del costo**, per la quota di investimenti **superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo** di costi complessivamente ammissibili pari a **20 milioni di euro** (fino al **31 dicembre 2022**, ovvero entro il **30 giugno 2023**, la percentuale per tali investimenti è del **10%**).

**Investimenti effettuati fino al 31.12.2021**

La **Legge n. 178/2020** dispone che, per gli investimenti aventi a oggetto beni ricompresi nell'*allegato A*, annesso alla **legge di Bilancio 2017**, ovvero i beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello **Industria 4.0**, a decorrere dal **16 novembre 2020** e fino al **31 dicembre 2021**, ovvero entro il **30 giugno 2022**, a condizione che entro la data del **31 dicembre 2021** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al **20%** del costo di acquisizione, il **credito d'imposta** è riconosciuto:

- 1-** nella misura del **50% del costo** per la quota di investimenti **fino a 2,5 milioni di euro**;
- 2-** nella misura del **30% del costo** per la quota di investimenti **oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro**;
- 3-** nella misura del **10% del costo**, per la quota di investimenti superiori a **10 milioni di euro e fino al limite massimo** di costi complessivamente ammissibili, pari a **20 milioni di euro**.

14

CREDITO D'IMPOSTA BENI ALLEGATO "A"			
Fattispecie di violazione ai fini dell'adozione di provvedimenti di cui all'articolo 14			
Importo investimento	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o entro 30.6.2022) <sup>(1)</sup>	Investimento Dal 1.1.2022 - 31.12.2022 (o entro 30.6.2023) <sup>(2)</sup>	Investimento Dal 1.1.2023 - 31.12.2025 (o entro 30.6.2026) <sup>(3)</sup>
Fino a € 2.500.000	50%	40%	20%
Superiore a € 2.500.000 fino a € 10.000.000	30%	20%	10%
Superiore a € 10.000.000 fino a € 20.000.000	10%	10%	5%
<i><sup>(1)</sup> a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%</i>			
<i><sup>(2)</sup> a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%</i>			
<i><sup>(3)</sup> a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%</i>			

CREDITO D'IMPOSTA BENI ALLEGATO "B"			
Fattispecie di violazione ai fini dell'adozione di provvedimenti di cui all'articolo 14			
Importo investimento	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2023 (o entro 30.6.2024) <sup>(1)</sup>	Investimento dal 1.1.2024 al 31.12.2024 (o entro 30.6.2025) <sup>(2)</sup>	Investimento dal 1.1.2025 al 31.12.2025 (o entro 30.6.2026) <sup>(3)</sup>
Fino a € 1.000.000	20%	15%	10%
<i><sup>(1)</sup> a condizione che entro la data del 31 dicembre 2023 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%</i>			
<i><sup>(2)</sup> a condizione che entro la data del 31 dicembre 2024 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%</i>			
<i><sup>(3)</sup> a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%</i>			

## “CREDITO D’IMPOSTA” PER I BENI DI CUI ALL’ALLEGATO “B” LEGGE N. 232/2016

Relativamente ai beni immateriali **Industria 4.0** di cui all’ *Allegato B, Finanziaria 2017*, si precisa che nel predetto allegato sono elencati tutti quei beni immateriali che ai sensi delle disposizioni contenute nella *Finanziaria 2017* potevano beneficiare del super-ammortamento dei beni immateriali riconosciuto solo ai soggetti che avevano effettuato investimenti che davano diritto a godere dell’iper-ammortamento, quali software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni (per i quali, in precedenza, era riconosciuto il maxi-ammortamento del **40%** e per il **2020** il **credito d’imposta** nella misura del **15% del costo**, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 700.000) il **credito d’imposta spetta nella misura del 20% del costo**.

Con la **Legge di Bilancio 2021** tale misura ha riguardato gli investimenti del periodo compreso tra il **16 novembre 2020** ed il **31 dicembre 2022** (ovvero **30 giugno 2023**) mentre la **Legge di Bilancio 2022** ha disposto la proroga della misura, in maniera decrescente, fino al **31 dicembre 2025**.

### Investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2023

Sono prorogati gli investimenti inclusi nell’ *allegato B* fino al **31 dicembre 2023**, ovvero entro il **30 giugno 2024**, a condizione che entro la data del **31 dicembre 2023** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al **20%** del costo di acquisizione.

La misura del **credito di imposta** è del **20% del costo**, nel limite massimo annuale di costi ammissibili pari a **1 milione di euro**. Il limite massimo dei costi ammissibili è pari a **1 milione di euro** e, tale limite, è da considerarsi annuale.

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all’utilizzo dei beni di cui al già menzionato *allegato B* mediante soluzioni con risorse di calcolo condivise e connesse (cosiddette *di cloud computing*), per la quota imputabile per competenza.

### Investimenti effettuati dall’1.1.2024 al 31.12.2024

L’**articolo 1, comma 44 comma 1, lett. d)** introduce il nuovo *comma 1058-bis* nell’**articolo 1 nella legge n. 178/2020** che proroga il credito per investimenti di beni di cui all’ *allegato B* fino al **31 dicembre 2024**, ovvero entro il **30 giugno 2025**, a condizione che entro la data del **31 dicembre 2024**

il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al **20%** del costo di acquisizione.

La misura del **credito d’imposta** è del **15% del costo**, nel limite massimo di costi ammissibili pari a **1 milione di euro**.

In sostanza con la proroga al **31.12.2024** la percentuale del credito passa dal **20%** al **15%**.

### Investimenti effettuati dall’1.1.2025 al 31.12.2025

L’**articolo 1, comma 44 comma 1, lett. d)** introduce il nuovo *comma 1058-ter* nella **legge n. 178/2020** che proroga il credito per investimenti di beni di cui all’*allegato B* fino al **31 dicembre 2025**, ovvero entro il **30 giugno 2026**, a condizione che entro la data del **31 dicembre 2025** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al **20%** del costo di acquisizione.

La misura del credito d’imposta è del **10% del costo**, nel limite massimo di costi ammissibili pari a **1 milione di euro**.

In sostanza con la proroga al **31.12.2025** la percentuale del credito passa dal **20%** originario al **10%**.

## MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D’IMPOSTA

Il credito d’imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il **modello F24**, in **3 quote** annuali di pari importo a decorrere:

dall’ anno di entrata in funzione dei beni diversi da quelli di cui ai già menzionati *Allegati A e B*; ovvero

dall’ anno in cui è intervenuta l’interconnessione per gli investimenti in beni di cui agli *Allegati A e B*. Qualora l’interconnessione avvenga in un periodo d’imposta successivo a quello di entrata in funzione, il **credito d’imposta** può essere fruito per la parte spettante riconosciuta per gli “altri beni” (nella misura del **10% - 6%**).

Per gli investimenti in beni *generici*, effettuati a partire dal periodo intercorrente tra il **16 novembre 2020** ed il **31 dicembre 2022** da parte dei soggetti con ricavi/compensi inferiori a **€ 5 milioni**, il **credito d’imposta** è utilizzabile in compensazione anche in un’unica quota annuale.

L’utilizzo in un’unica soluzione del **credito d’imposta** rappresenta una facoltà per il soggetto; nel caso in cui tale facoltà non venga azionata il contribuente utilizzerà il credito in tre quote annuali di pari importo.

L’**Agenzia delle Entrate** ha precisato che, analogamente a quanto chiarito in relazione ad altre

agevolazioni, la quota corrispondente ad un terzo del **credito d'imposta** maturato costituisce, per ciascuno dei tre periodi di imposta di utilizzo in compensazione, il limite massimo di fruibilità del credito.

**Pertanto, in caso di mancato utilizzo in tutto o in parte di tale importo nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità proprie del credito.**

**ASPETTI FISCALI E CONTABILI DEL CREDITO DI IMPOSTA**

Il **credito d'imposta** è cumulabile con altre agevolazioni che riguardano i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non superi il costo sostenuto (tenuto conto anche della non imponibilità ai fini delle **Imposte Dirette** ed **IRAP**). In particolare, il **Mef**, con la **circolare 33 del 31.12.2021** emanata a chiarimento della precedente **circolare 21 del 14.10.2021**, ha peraltro sciolto ogni dubbio circa la cumulabilità tra misure finanziate all'interno del **PNRR** statuendo che il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, non preclude la cumulabilità di misure agevolative a copertura di diverse quote parte di un medesimo investimento.

Ne consegue che, in relazione a un investimento in un **bene 4.0** finanziato in parte con altre risorse pubbliche, **è ammesso il cumulo con il credito d'imposta** (fino a concorrenza del **100%** del costo dell'investimento), **esclusivamente per la parte di costo dell'investimento non finanziata con le altre risorse pubbliche.**

16



Il **credito d'imposta** si ritiene possa essere qualificato come un **contributo in conto impianti**. Il principio contabile (**OIC16**), infatti, precisa che i **contributi in conto impianti, sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.**

I **contributo in conto impianti** sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il **criterio della competenza.**

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. A tal fine possono essere utilizzati due metodi alternativi, che dovranno essere specificati nella nota integrativa:

- a) **con il metodo indiretto** i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella **voce A5 Altri ricavi e proventi**, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di **risconti passivi**; l'ammortamento in tal caso è calcolato su costo lordo delle immobilizzazioni;
- b) **con il metodo diretto** i contributi sono portati direttamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; in quest'ultimo caso l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobilizzazione, al netto dei contributi.

**Momento di effettuazione dell'investimento**

Il momento temporalmente, rilevante per l'identificazione della disciplina applicabile, è quello di effettuazione dell'investimento, variabile in funzione della modalità di acquisizione dei beni. Ai fini della determinazione del momento di effettuazione, l'imputazione degli investimenti al periodo di vigenza dell'agevolazione segue le regole generali della competenza quali:

▶ **per i beni acquisiti in proprietà rileva la data della consegna o spedizione**, ovvero, se diversa e successiva, la data in cui si verifica l'effetto traslativo o

costitutivo della proprietà o di altro diritto reale, senza tener conto delle clausole di riserva della proprietà;

► **per i beni in locazione finanziaria rileva la consegna** oppure, nel caso in cui il contratto di leasing preveda la clausola di prova a favore del locatario, la dichiarazione di esito positivo del collaudo da parte del locatario (non rileva il riscatto);

► **per i beni realizzati con contratto d'appalto a terzi rileva la data di ultimazione della prestazione** ovvero, in caso di stati avanzamento lavori (Sal), la data in cui l'opera o la sua porzione risulta verificata ed accettata dal committente;

► **per i beni costruiti in economia rileva il periodo di sostenimento dei costi** imputabili all'investimento, indipendentemente dal fatto che la data di ultimazione sia successiva al periodo agevolabile.

## ADEMPIMENTI RICHIESTI

Esclusivamente con riferimento al **credito d'imposta** per gli investimenti in beni materiali ed immateriali **Industria 4.0** di cui agli *Allegati A e B* è richiesta:

**1 un'apposita comunicazione al MISE**, al quale è demandata l'individuazione delle modalità e dei termini di invio della stessa. Le modalità di invio dei dati ed i contenuti della comunicazione sono stati individuati con il **D.M. 6 ottobre 2021**;

**2 la predisposizione di una perizia asseverata/attestato** da cui risulti che i beni possiedono le caratteristiche tecniche previste e la relativa interconnessione al sistema aziendale (*comma 1062*).

Per i beni di costo unitario pari o inferiore a **€ 300.000**, la perizia può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Relativamente a tutte le tipologie di investimenti il soggetto beneficiario è tenuto a conservare, a pena di revoca dell'agevolazione, la documentazione attestante l'effettivo sostenimento del costo e la corretta determinazione dell'importo agevolabile. Le fatture e i documenti di acquisizione relativi a tutte le tipologie di investimenti, devono riportare l'espresso riferimento alle disposizioni normative in esame.

I beneficiari del **credito d'imposta** possono integrare (regolarizzare) i documenti già ricevuti, sprovvisti della corretta indicazione delle disposizioni agevolative di riferimento, prima che inizino le attività di controllo da parte dell'**Amministrazione Finanziaria**, secondo le seguenti modalità (**istanza di interpello n. 438 del 5 ottobre 2020**):

## CESSIONE BENE AGEVOLATO

Qualora il bene agevolato sia ceduto a titolo oneroso o destinato a strutture produttive situate all'estero (anche appartenenti allo stesso soggetto) entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione / interconnessione, il **credito d'imposta** è ridotto in misura corrispondente, escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.

Il maggior **credito d'imposta**, se utilizzato in compensazione, va riversato entro il termine di versamento del saldo dell'imposta sui redditi, dovuta per il periodo d'imposta in cui si verifica l'evento, senza sanzioni ed interessi.

È prevista l'applicazione delle disposizioni di cui ai **commi 35 e 36 dell'art. 1, Legge n. 205/2017 (Finanziaria 2018)** in materia di investimenti sostitutivi.

N.B: L'articolo è stato chiuso in data 18.02.2022 e non prevede le modifiche eventuali che saranno apportate in via definitiva dal Decreto-Legge "Milleproroghe" in materia di "Investimenti 4.0" con l'articolo 3-quater, che proroga fino al 31 dicembre 2022 il termine per completare gli investimenti in beni strumentali, ordinari e/o 4.0, "prenotati" entro il 31 dicembre 2021 (ovvero gli investimenti per i quali l'ordine sia stato accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20% del costo).

Per effetto di tale disposizione quindi, per gli investimenti "prenotati" entro il **31 dicembre 2021** e completati entro il **31 dicembre 2022**, si potrà beneficiare del **bonus Investimenti 4.0** con le aliquote previste per il **2021**, pari a:

**a) per i beni materiali e immateriali ordinari non 4.0: 10% del costo (15% per gli investimenti in beni strumentali, sia materiali sia immateriali, destinati all'organizzazione di forme di lavoro agile), nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro per i beni materiali e a 1 milione di euro per i beni immateriali;**

**b) per i beni materiali 4.0: 50% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 30% del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro e del 10% del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni.**

► stampare il documento di spesa apponendo la scritta indelebile con riferimento alla norma agevolativa;

► realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella **circolare n. 14/E del 2019**.

## IL POTERE DISCIPLINARE DEL DATORE DI LAVORO

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

Il potere disciplinare è riconosciuto al datore di lavoro dall'art. 2106 cod. civ., secondo il quale l'inosservanza del dovere di diligenza, di obbedienza o dell'obbligo di fedeltà previsti dagli artt. 2104 e 2105 cod. civ., espone il lavoratore all'applicazione di sanzioni disciplinari di entità proporzionata alla gravità dell'infrazione.

Quanto sopra sta a significare che il potere disciplinare è legittimamente esercitato solo se volto a sanzionare la violazione di un obbligo del lavoratore derivante dal contratto di lavoro.

Al fine di procedere legittimamente ad irrogare le sanzioni disciplinari è imprescindibile che il tutto avvenga nel rispetto di quanto disposto dall'**art. 7, L. n. 300/1970**.

Il potere disciplinare può essere esercitato:

- a) personalmente dal datore di lavoro o da persona munita di rappresentanza in senso tecnico (nel caso di persone giuridiche il potere disciplinare è esercitato dal rappresentante legale delle stesse);
- b) da chiunque altro sia titolare del potere disciplinare secondo l'organizzazione aziendale.

### TIPOLOGIA DELLE SANZIONI

Le sanzioni disciplinari, che sono rinvenibili nel contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro, sono di norma le seguenti:

- ▣ il rimprovero verbale;
- ▣ il rimprovero scritto;
- ▣ la multa;
- ▣ la sospensione dal servizio;
- ▣ il licenziamento con preavviso;
- ▣ il licenziamento senza preavviso (per giusta causa).

Giuseppe Contino  
Responsabile Area Lavoro



## ATTENZIONE: licenziamento disciplinare

Al licenziamento intimato per motivi disciplinari devono essere applicate le garanzie procedurali previste dai **commi 1, 2 e 3 dell'art. 7, L. n. 300/1970**. Ricordiamo a tal fine che l'**art. 6, comma 1**, della **legge n. 604/1966** sancisce che il licenziamento deve essere impugnato a pena di decadenza entro **60 giorni** dalla ricezione da parte del lavoratore della sua comunicazione o dei motivi se richiesti e non comunicati contestualmente, mediante un atto scritto, anche extragiudiziale (es. lettera consegnata a mani, raccomandata a.r., telegramma), idoneo a rendere nota la volontà del lavoratore, anche attraverso l'intervento dell'organizzazione sindacale, diretto ad impugnare il licenziamento stesso.

La dichiarazione di impugnazione deve essere resa al datore di lavoro.

## Sospensione cautelare

La **sospensione cautelare** non costituisce sanzione disciplinare (a differenza della **sospensione disciplinare dal servizio**, che avviene dopo la conclusione del procedimento disciplinare) e non è pertanto soggetta alla procedura prevista dall'**art. 7, L. n. 300/1970**. Se essa è prevista dalla contrattazione collettiva sarà quest'ultima a regolarne la procedura per l'irrogazione.

Per giurisprudenza consolidata, in caso di **sospensione cautelare** (adottata durante l'**iter** disciplinare, prima della comminazione del provvedimento stesso), che ha lo scopo di tutelare il datore di lavoro nell'ambito della procedura disciplinare (di norma in casi di assoluta gravità), non seguita dal licenziamento, le giornate non prestate dovranno essere regolarmente retribuite da parte del datore di lavoro, con conseguente versamento anche dei contributi all'**INPS**.

## Condizioni di legittimità della sanzione disciplinare: codice disciplinare

Per il legittimo esercizio del potere disciplinare il datore di lavoro ha l'onere, **ex art. 7, comma 1, L. n. 300/1970**, di portare a conoscenza dei lavoratori, mediante **affissione in luogo accessibile a tutti**, le norme relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse (c.d. **codice disciplinare**).

Il codice disciplinare deve contenere le previsioni legislative in materia e gli articoli del contratto collettivo di lavoro applicabile relativi alle violazioni e sanzioni disciplinari.

Spesso il datore di lavoro, piuttosto che redigere il codice disciplinare, si limita ad affiggere la parte del **c.c.n.l.** che prevede le sanzioni disciplinari. Tale comportamento soddisfa l'obbligo di affissione se ed in quanto le norme del **c.c.n.l.** in materia di sanzioni disciplinari rispondono ai requisiti di contenuto previsti dall'**art. 7** della **legge n. 300 del 1970**.

**Attenzione: la mera consegna del codice disciplinare al lavoratore non soddisfa l'obbligo previsto dalla poc'anzi menzionata legge.**

## Contestazione dell'addebito

L'**art. 7, comma 2, L. n. 300/1970** prevede che il datore di lavoro non possa adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza avergli dato la possibilità di essere sentito a sua difesa.

A norma del **quinto comma, art. 7, L. n. 300/1970** la contestazione dell'addebito deve essere fatta per iscritto. La sanzione disciplinare irrogata senza il rispetto dell'obbligo di contestazione è nulla, salva la facoltà del datore di rinnovare il procedimento disciplinare e di reiterare la sanzione stessa.

## Difesa del lavoratore

I provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale non possono essere applicati prima che siano trascorsi **cinque giorni** dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa (**art. 7, comma 5, L. n. 300**).

In base al **comma 3** dell'**art. 7**, il lavoratore, nell'esporre le proprie ragioni difensive, può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

## Irrogazione della sanzione

La legge, mentre prevede un termine iniziale - e cioè i **cinque giorni** che devono intercorrere tra la contestazione dell'addebito e l'irrogazione della sanzione - non prevede un termine finale decorso il quale la sanzione non può più essere irrogata. Tale termine, tuttavia, può essere legittimamente previsto dai contratti collettivi.

In conformità dell'**art. 2106**, cod. civ. le sanzioni disciplinari irrogate devono essere proporzionate alla gravità dell'infrazione commessa.

L'**art. 7, comma 4, L. n. 300/1970** vieta comunque:

- 20
- a) l'irrogazione di sanzioni che comportino mutamenti definitivi del rapporto;
  - b) sospensioni dal servizio e dalla retribuzione per periodi superiori a **10 giorni**;
  - c) multe per importi superiori a **4 ore** di retribuzione base.

Ad ogni modo normalmente questi aspetti sono regolamentati dal **CCNL** applicato al rapporto di lavoro. L'**art. 7** citato dispone poi al **comma 8** che non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari irrogate decorsi **due anni** dalla loro applicazione.

## Collegio di conciliazione ed arbitrato

L'**art. 7, L. n. 300/1970** infine prevede, ai **commi 6 e 7**, che il lavoratore al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare - fatta salva la possibilità di ricorrere, anche per mezzo dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato, alle procedure conciliative previste dai contratti collettivi ovvero di adire l'Autorità giudiziaria - possa promuovere, nei **20 giorni** successivi, la costituzione di un **collegio di conciliazione ed arbitrato**.

La costituzione avviene tramite la **Direzione provinciale del lavoro**: il collegio è composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo; in difetto di accordo il terzo membro è nominato dal direttore della **Direzione provinciale del lavoro**.

L'esecuzione della sanzione è sospesa fino alla pronuncia da parte del collegio.

Se entro **10 giorni** dall'invito rivolto al datore di lavoro dalla **Direzione provinciale del lavoro** a nominare il proprio rappresentante in seno al collegio, questo non provvede, la sanzione disciplinare non ha effetto.

Se il datore di lavoro adisce l'Autorità giudiziaria l'esecuzione della sanzione rimane sospesa fino alla definizione del giudizio (si ritiene che tale esercizio soggiace alla prescrizione decennale di cui all'**art. 2946 cod. civ.**).



## Testo Art. 7 - Legge 300/70 (Sanzioni disciplinari)

*Le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse, devono essere portate a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti. Esse devono applicare quanto in materia è stabilito da accordi e contratti di lavoro ove esistano.*

*Il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.*

*Il lavoratore potrà farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.*

*Fermo restando quanto disposto dalla legge 15 luglio 1966, n. 604, non possono essere disposte sanzioni disciplinari che comportano mutamenti definitivi del rapporto di lavoro; inoltre la multa non può essere disposta per un importo superiore a quattro ore della retribuzione base e la sospensione dal servizio e dalla retribuzione per più di dieci giorni.*

*In ogni caso, i provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale non possono essere applicati prima che siano trascorsi cinque giorni dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa.*

*Salvo analoghe procedure previste dai contratti collettivi di lavoro e ferma restando la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, il lavoratore al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare può promuovere, nei venti giorni successivi, anche per mezzo dell'associazione alla quale sia iscritto ovvero conferisca mandato, la costituzione, tramite l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, di un collegio di conciliazione ed arbitrato, composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo o, in difetto di accordo, nominato dal direttore dell'ufficio del lavoro. La sanzione disciplinare resta sospesa fino alla pronuncia da parte del Collegio.*

*Qualora il datore di lavoro non provveda, entro dieci giorni dall'invito rivoltagli dall'ufficio del lavoro, a nominare il proprio rappresentante in seno al collegio di cui al comma precedente, la sanzione disciplinare non ha effetto. Se il datore di lavoro adisce l'autorità giudiziaria, la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio.*

*Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.*



L'AREA LAVORO di Confartigianato Como è a disposizione nel seguire le imprese associate in tutte le fasi stragiudiziali, in caso di procedura disciplinare e contenzioso con il personale dipendente. **Giuseppe Contino** : [sindacale@confartigianatocomo.it](mailto:sindacale@confartigianatocomo.it)



22

## PREPOSTI, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO: NUOVI OBBLIGHI PER LE IMPRESE

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

Con il D.L. 146/2021, in vigore dal 21 dicembre dell'anno scorso, sono state apportate importanti modifiche al Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro - D.Lgs. 81/2008.

Per le imprese di piccole dimensioni, queste modifiche rappresentano dei nuovi obblighi che impattano in modo significativo sulle attività quotidiane.

Un primo e importante **OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO** riguarda il **PREPOSTO**.

Con questo articolo entriamo meglio nei dettagli: obbligo di individuazione del preposto, analisi dei compiti e delle responsabilità di questa figura della sicurezza.

Il Datore di lavoro deve individuare uno o più preposti. Se appaltatore o subappaltatore, il datore di lavoro deve indicare espressamente al committente chi svolge la funzione di preposto.

Innanzitutto occorre partire dalla definizione di **PREPOSTO**: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Chiariamo, dunque quali sono i suoi **COMPITI**. Il preposto sovrintende e vigila affinché i singoli lavoratori:

- 1** rispettino i loro obblighi di legge;
- 2** rispettino le disposizioni aziendali su sicurezza e salute sul lavoro;
- 3** usino i mezzi di protezione collettivi e i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.

**In caso rilevi comportamenti non conformi rispetto alle istruzioni impartite dal datore di lavoro, il preposto interviene per modificare tali comportamenti, fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza.**

Emanuela Tardiola  
Responsabile Area Sicurezza  
e Formazione



Il preposto, poi:

- 1** interrompe l'attività del lavoratore se quest'ultimo non attua le indicazioni fornite, e ne informa i diretti superiori;
- 2** se rileva carenze riferite a mezzi e/o attrezzature di lavoro, o condizioni di pericolo, se necessario, interrompe l'attività temporaneamente e segnala subito al datore di lavoro le non conformità.

Come è facile intuire, sono compiti "delicati" che comportano un'assunzione di responsabilità personale.

Inoltre, la normativa prevede anche delle **SANZIONI** a carico dei preposti: nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, sono puniti penalmente (arresto da **uno a due mesi**) o con ammende pecuniarie (da **245 a 1.475 €**).

► I Preposti, per svolgere al meglio le loro funzioni, ricevono adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico secondo quanto prevederà un prossimo **Accordo Stato-Regioni**.

► I Preposti devono essere formati e aggiornati secondo le previsioni legislative già in vigore, in attesa che il nuovo accordo accorpi, rivisiti e modifichi tutti gli attuali accordi in materia di formazione obbligatoria per la sicurezza.

**Confartigianato Como** organizza corsi di formazione obbligatoria per preposti che coprono tali obblighi:

- a) FORMAZIONE BASE** (previa formazione sicurezza lavoratori già effettuata)
- b) AGGIORNAMENTO** (previa formazione base preposti già effettuata)

**Confartigianato Como, inoltre, fornisce consulenza e supporto specifico alle imprese per l'individuazione dei preposti aziendali alla sicurezza e il necessario aggiornamento dei documenti relativi.**

Infine, lo stesso **D.L. 146/2021**, ha previsto un ulteriore obbligo che riguarda l'addestramento. Come prima, è utile precisare cosa si intende per **ADDESTRAMENTO**:

- 1** È il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, DPI e procedure di lavoro;
- 2** viene effettuato da persona esperta;
- 3** deve essere svolto sul luogo di lavoro;
- 4** consiste in una **prova pratica** se si tratta di utilizzare attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, DPI;
- 5** consiste in una **esercitazione pratica** per applicare correttamente e in sicurezza delle procedure di lavoro.

**La novità introdotta recentemente, prevede l'obbligo di registrare le attività di addestramento effettuate (dopo il 21.12.2021) in un apposito registro.**

Tale registro può essere anche su supporto informatico.



# Volkswagen Veicoli Commerciali L'idea in più per chi lavora

**Con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter è tutto sotto controllo. Anche il tuo business.**

Chi lavora lo sa: nel business ci vuole solidità. E quando si parla di veicoli commerciali, anche affidabilità e maneggevolezza. Ma poi un vero partner deve anche saper andare oltre, e arrivare con le soluzioni ancora prima che nascano i problemi. E con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter le soluzioni per sviluppare ulteriormente il vostro business sono già pronte da valutare. In concessionaria.

Numero Verde  
**800.400.300** [volkswagen-veicolocommerciali.it](http://volkswagen-veicolocommerciali.it)

## CON FORMULA LEASING IN OMAGGIO ESTENSIONE DI GARANZIA 4 ANNI E 2 TAGLIANDI



**Veicoli  
Commerciali**

# L'Auto

S P A

**Cantù**  
Via Milano, 133  
Tel. 031.733243

**Lipomo**  
Via Prov. per Lecco, 425  
Tel. 031.5574011

**Rovello Porro**  
Via Como, 47  
Tel. 02.96750341

**lauto.it**

## COMO CITTÀ CREATIVA UNESCO. CONFARTIGIANATO COMO NEL COMITATO OPERATIVO E NELLA CONSULTA

A CURA DI YLENIA GALLUZZO



da sinistra Lorenzo Frigerio  
 Coordinatore di "Como for green fashion"  
 Davide Gobetti  
 Coordinatore di "Trame Creative"

Lo scorso lunedì 14 marzo, a Villa del Grumello a Como, si è svolta la prima riunione plenaria dedicata a **Como Città Creativa UNESCO**. Durante l'incontro è stata presentata la struttura della Governance dedicata al **Progetto UNESCO "Como Città Creativa"**. L'Ufficio UNESCO, istituito presso la **Fondazione Alessandro Volta**, verrà affiancato da un Comitato operativo, del quale fanno parte anche due dirigenti di **Confartigianato Como**: **Lorenzo Frigerio** e **Davide Gobetti**.

Durante la plenaria sono state anche presentate le linee programmatiche del piano d'azione, ovvero le principali iniziative che la città si impegna a realizzare per raggiungere gli obiettivi della Rete: la parola chiave è creatività, come leva dello sviluppo sostenibile locale e internazionale.

**Lorenzo Frigerio** coordina, insieme a **Stefano Vitali**, il progetto *"Como for green fashion"*, mentre **Davide Gobetti** coordina, insieme a **Laura Sofia Clerici**, il progetto *"Trame Creative"*.

*"La linea programmatica Trame creative ha come obiettivo quello di valorizzare il binomio artigianato tessile e creatività, proponendo collaborazioni internazionali e multi-cluster e sostenendo progetti culturali di formazione rivolti ai giovani. L'obiettivo di questo progetto*

*è di dare una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità e dell'immagine del distretto tessile locale"*- afferma **Gobetti**.

*"Mentre il progetto 'Como for green fashion' prevede una ricognizione di tutte le progettazioni relative ai valori di produzione territoriale dedicate alle sostenibilità, alle strategie per l'individuazione e lo sviluppo di un marchio territoriale e per la comunicazione dei valori della filiera. Il Centro Tecnologico Sostenibile – spiega Lorenzo Frigerio - sarà un partner strategico soprattutto per quanto riguarda l'opportunità di identificare una valida strategia di monitoraggio dei dati e per la costruzione di un Report "Passaporto del Distretto - Como Sustainable Fashion District". Il Passaporto fornirà un Report sugli avanzamenti del Distretto nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030. "C'è l'ambizione di creare dei gruppi di aziende il cui obiettivo è raggiungere la circolarità sostenibile."* Il **Comitato Operativo** lavorerà in collaborazione con il gruppo **Consulta**, un nuovo strumento di partecipazione che raccoglie le istituzioni e le associazioni – tra cui **Confartigianato Como** - del locale e anche partner strategici a livello nazionale, come per esempio l'**Associazione Nazionale Giovani per l'UNESCO**.



## LUCA PASSINI E LE MASCHERE DI SCHIGNANO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO E ROBERTO BONARDI

*Chi è l'artigiano Luca Passini? Ci racconti la storia della sua attività artigianale.*

Sono nato a Como nel maggio del **1968** e fin da giovane ho preso confidenza con l'arte dei Mascherai frequentando la bottega del maestro **Battista Peduzzi**. Durante i periodi in cui la scuola ci lasciava liberi, assecondavo la mia passione per l'intaglio del legno. Con i primi scalpellini e alcune sgorbie ricevuti in regalo dal **maestro Battista** ho cominciato a dare sfogo alla mia libera fantasia. Ho affinato la tecnica unica dell'intaglio negli anni e, da buon *schignanese verace*, ho coltivato la passione per le maschere.

*Ho poi deciso che avrei costruito io quelle maschere tanto amate da bambino. Oggi trasformo il legno di noce in una maschera tradizionale del carnevale schignanese. La mia arte è sostenuta da un'immensa passione e da un'immaginazione puerile e fiabesca.*

*Come si diventa artigiano intagliatore? Quanto conta la forza della propria passione?*

Ho cominciato il mio lavoro di intagliatore all'età di **nove anni**, con la realizzazione delle maschere del carnevale di **Schignano**. Sin da piccolo ho sempre avuto la passione per ogni tipo di rappresentazione artistica.

*Si definirebbe più artigiano, artista o decoratore?*

Mi piace definirmi sia artigiano, che decoratore e artista, poichè il mio mestiere comprende tutte queste tipologie di lavoro.

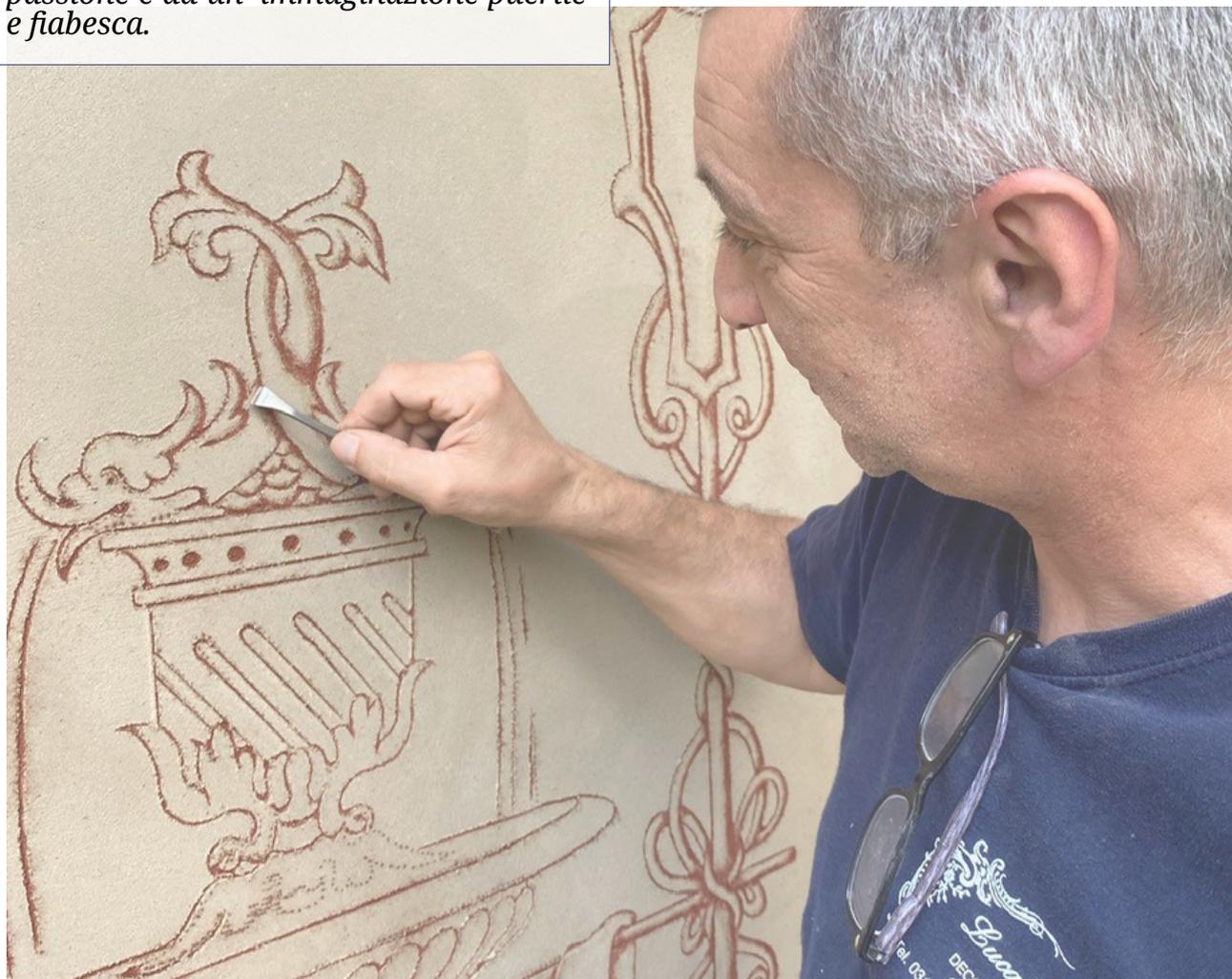
*Com'è cambiato il mercato in questi anni e quali sono i punti forza da acquisire per crescere?*

Da quando ho cominciato il mio lavoro da artigiano ad oggi, non ho visto notevoli cambiamenti per quanto riguarda il mercato del mio lavoro, in quanto è un lavoro di nicchia e sempre molto richiesto. I cambiamenti che ho potuto notare sono stati sempre positivi.

*Perché la scelta del legno di noce?*

Scelgo il legno di noce perchè è un legno nobile, e molto bello da scolpire; infatti i mobili di ville e chiese, e le migliori sculture in tutto il mondo vengono realizzate in legno di noce.

26





Luca Passini  
Artigiano Intagliatore

*Il territorio che opportunità offre per chi intraprende la sua professione?*

Purtroppo il mio territorio non offre formazione riguardo a queste vecchie tecniche, tra cui lo stucco lucido a ferro caldo e la scagliola intarsiata.

*Nella sua carriera ha realizzato molti lavori. Nel 2019 l'opera realizzata utilizzando la vecchia tecnica del graffito affrescato che troviamo all'ingresso del paese di Schignano. Che rapporto ha con il suo territorio?*

Con il mio paese ho un legame molto particolare e profondo, infatti molti dei miei lavori sono stati eseguiti a **Schignano** e in tutta la **Valle Intelvi**.

*Cosa consiglierebbe a un giovane che vuole approcciarsi al suo lavoro?*

Se un giovane ha la passione e la capacità di svolgere il mio lavoro, gli consiglio prima di tutto di intraprendere studi per imparare la tecnica del disegno e la conoscenza dei materiali da utilizzare, poi consiglio di scegliere imprese specializzate nel settore così da poter essere formato professionalmente, e infine consiglio a chi ha la possibilità, di poggiarsi a noi, in grado di insegnare le vecchie tecniche.

27

Ylenia Galluzzo  
Resp. Area Comunicazione,  
Mktg Associativo e Uff. Stampa



Roberto Bonardi  
Resp. Area Territori



## INTERVISTA ANGELA CAL - PRESIDENTE DEI RESTAURATORI DI CONFARTIGIANATO COMO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

I mestieri d'arte rappresentano per il nostro Paese una risorsa economica fondamentale, un patrimonio culturale frutto di una tradizione artistica e produttiva secolare: una risorsa determinante per il tessuto sociale, capace di creare occupazione e sviluppo economico. Ecco perché l'artigianato artistico e i maestri artigiani italiani vanno sostenuti fattivamente a più livelli in questo momento particolarmente difficile.

28

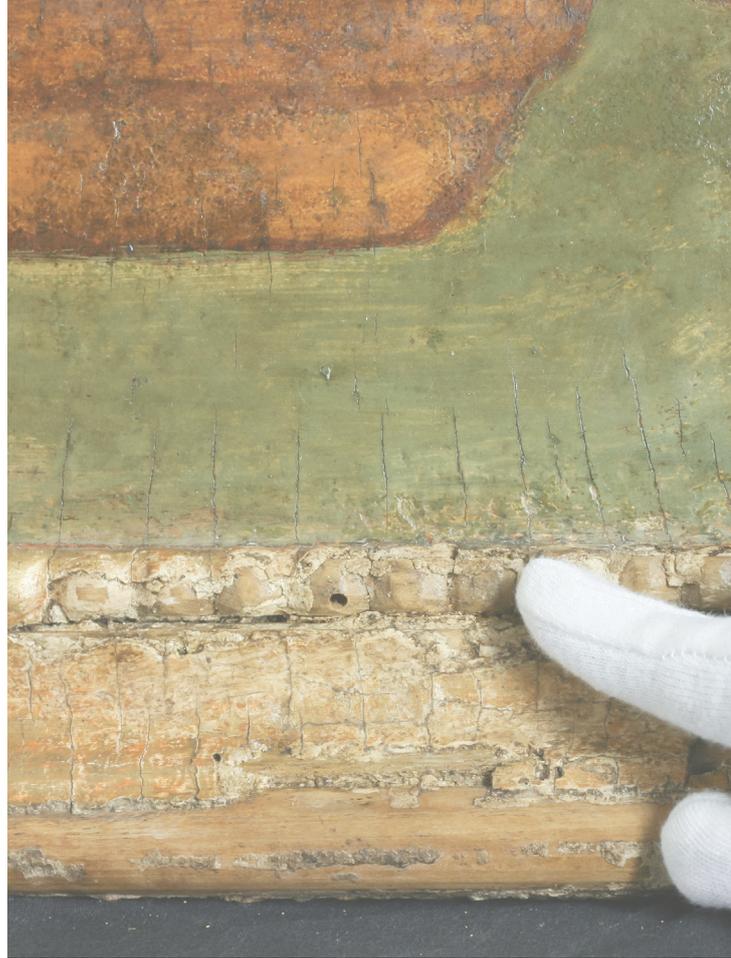
*Presidente, proviamo a fare una fotografia dello stato attuale delle numerose imprese artistiche della nostra provincia? Come vanno le cose?*

Attualmente, l'auspicata ripresa per tutti i settori stenta a farsi sentire: per il settore artistico e tutto ciò che è legato al mondo della cultura, settori che nel quotidiano non rientrano negli aspetti primari della società, siamo solo all'alba.

***La triste realtà è che si stanno perdendo molte maestranze, non solo per cessazione di attività causa pandemia, ma anche ad una scarsa propensione da parte delle nuove generazioni di appropriarsi dei "segreti del mestiere".***

Essere un artigiano vuol dire costruirsi il proprio futuro passo dopo passo, realizzando con originalità e con passione ogni lavoro. Spesso per ottenere i risultati migliori si deve spaziare dalle nuove tecnologie al lavoro manuale di alta precisione, mettendosi sempre in discussione. Quindi, soprattutto nel settore Artistico, si tratta di una crescita lenta, che la rende la professione poco attrattiva.

La lenta ritirata delle botteghe era già cominciata da qualche anno, ma l'emergenza sanitaria ha accelerato la resa di molti: il 2022 è iniziato con moltissime saracinesche ancora alzate, tra città e periferia, ma rispetto all'anno precedente mancano all'appello molte attività artigiane. C'è un



calo imputabile sicuramente agli strascichi della pandemia, tutti i bilanci portano ancora le ferite dei vari lockdown. Ma lo scenario più preoccupante è quello dei rincari: impossibile pianificare le spese con la corsa dei prezzi delle energie e delle materie prime, costi che si aggiungono alla ripresa dei pagamenti dei finanziamenti con la fine della moratoria e il blocco della monetizzazione dei crediti dei bonus fiscali. C'è un 15% di artigiani che prevede di chiudere, altri rinunciano al riscaldamento e all'illuminazione delle vetrine. ***“La situazione è insostenibile”*** aveva dichiarato lo scorso dicembre il Presidente di **Confartigianato Artigianato Artistico, Antonio Donato Coli**, che aveva sottolineato: ***“Alle aziende conviene fermare gli impianti piuttosto che produrre in perdita. La ceramica artistica, come il vetro artistico sono beni voluttuari e non di prima necessità pertanto, se non si procede immediatamente a sterilizzare questi aumenti anche attraverso procedure di incentivazione, credito d'imposta, fondi dedicati, il futuro di queste imprese più che incerto non esisterà”***. ***Come vede il futuro del suo settore?***

Concordo con quanto ha già illustrato il Presidente **Antonio Donato**, la crisi pandemica ha sicuramente scosso le nostre attività ma la crisi energetica e il conseguente rincaro delle materie prime, hanno portato un aumento dei costi spesso insostenibile.



Angela Cal  
Presidente della Categoria Restauratori

Purtroppo il blocco della monetizzazione dei crediti dei bonus fiscali ha ulteriormente impoverito la capacità finanziaria di molte aziende che, pur appartenendo ad altri settori, erano riusciti a creare una sostanziale ripresa, coinvolgendo settore vicini o affini come il nostro. Attualmente è una situazione difficile e complessa, ma ritengo sia necessario avere uno sguardo rivolto al futuro.

Lo Stato ha attualmente investito forze e cospicui fondi nei **PNRR**, molti di essi sono rivolti allo sviluppo rinascita del settore Turistico / Culturale; sono fondi rivolti alla rinascita del territorio sotto ogni aspetto (economico, culturale e sociale) e finalizzati ad attrarre nuovi turisti.

Intorno al turismo ruotano tantissimi aspetti della nostra economia e sicuramente le attività del settore Artistico possono e devono trovare una nuova linfa. Riuscire a intercettare, capire e partecipare ai vari bandi del **PNRR** rappresenta una grossa sfida per realtà piccole come le nostre, ma grazie al lavoro di **Confartigianato**, c'è una reale possibilità per tutti: l'importante è partecipare *“facendo squadra”*, rimanendo coesi nell'intento e nello spirito. In qualità di presidente di **mestiere Restauro**, sono consapevole che le attività del mio settore nella nostra provincia, sono realtà piccole ma come tutte le attività del settore artistico, sono ben radicate e storicizzate sul territorio: ne sono un vanto e una forza da sfruttare.

*Essere piccole realtà nel nostro settore spesso significa essere proprietari di specifiche competenze e “segreti artigiani” che tutti insieme dobbiamo tutelare e far conoscere.*

*A che punto è la nostra provincia sull'avvicinamento tra scuola e mondo dell'artigianato artistico?*

*L'attenzione è molto alta, il ricambio generazionale in azienda è fondamentale per la sopravvivenza delle conoscenze del mestiere.*

29

In questi ultimi anni si sono aperte nuove strade: una di esse è l'alternanza scuola-lavoro, che ha permesso a tanti studenti di conoscere lavorazioni e mestieri a loro sconosciuti; anche nel settore artistico questa possibilità ha permesso l'inserimento in azienda di nuove risorse. Personalmente, posso sostenere che l'avvicinamento tra scuola e mondo dell'artigianato permette esperienze che accrescono sia lo studente che l'azienda.

*Quali sono le problematiche della professione di restauratore oggi? E quali invece le maggiori soddisfazioni?*

Le problematiche maggiori per la professione del Restauratore sono comuni a molti altri settori professionali: i tempi della burocrazia, la difficoltà di avere delle normative chiare e ben definite e non aleatorie e in continuo cambiamento, la crisi economica, ma soprattutto, personalmente ne individuo due:

**1** la prima è l'impossibilità di continuare un percorso di aggiornamento professionale riconosciuto ufficialmente. Per un medico è sempre possibile specializzarsi in nuovi settori in ambito sanitario pur lavorando, per un Restauratore tale possibilità è preclusa: i titoli

accademici conseguiti non sono ritenuti validi per una nuova specializzazione e occorre ricominciare un nuovo iter accademico a partire dal primo anno.

**2** la seconda causa, dipende forse dalla nostra natura: siamo portati a lavorare in sinergia all'interno di un cantiere ma spesso non riusciamo ad essere così incisivi nel "fare gruppo" nella società.

Sembra una assurdità ma nel nostro "Bel Paese", dove la tutela del suo Patrimonio Culturale e Paesaggistico potrebbe essere la sua maggiore ricchezza economica, i restauratori sono spesso citati ma nei fatti non vengono considerati.

Nonostante ciò, ritengo che essere un restauratore è una magnifica avventura: ti porta ad esaminare ogni volta delle problematiche diverse, ti spinge ad affrontare nuove sfide legate alla necessità di restaurare un bene per poterlo tutelare.

*La consapevolezza che, con il nostro lavoro, le generazioni future potranno ammirare la bellezza e la storia di questi beni, mi fa ritenere la figura del Restauratore una professione fondamentale per la tutela e lo sviluppo della nostra cultura.*

30

Ylenia Galluzzo  
Responsabile Area Comunicazione,  
Marketing Associativo  
e Ufficio Stampa



*Unisciti a noi e sostieni  
la tua categoria*



## PICCOLA IMPRESA, ARTIGIANATO E SOSTENIBILITÀ SOCIALE. I DATI DELLE IMPRESE ARTISTICHE DEL NOSTRO TERRITORIO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO



L'artigianato artistico riunisce il capitale umano delle imprese che realizzano prodotti di elevato valore estetico, realizzati prevalentemente con tecniche manuali con alto contenuto professionale.

I prodotti di artigianato artistico creano identità ed esprimono la cultura dei popoli, rappresentano simboli delle tradizioni e della creatività, creano valore economico, culturale e sociale.

Alla fine del **I trimestre 2019** le imprese artigiane dell'artigianato artistico, secondo la Carta internazionale dell'artigianato artistico sono **288.302** e contano **801.001 addetti**: rappresentano il **22,2%** delle imprese artigiane ed il **28,2%** degli addetti dell'artigianato nazionale. La **Lombardia** conta **160.261 addetti** nelle imprese artigiane del settore, pari ad un quinto (**20,0%**) del totale degli addetti del settore.

I territori più vocati all'artigianato artistico sono la **Toscana**, le **Marche**, il **Veneto**, l'**Umbria** e la **Lombardia**. In chiave provinciale la maggiore specializzazione nell'artistico di rileva a **Prato**, **Fermo**, **Arezzo**, **Firenze**, **Macerata**, **Pistoia**, **Vicenza**, **Como**, **Lecco**, **Rovigo**, **Brescia**, **Padova** e **Pisa**.

All'attività delle imprese poi si associa la vasta dotazione di beni culturali, con **55 siti** del patrimonio mondiale **Unesco**, e **4.976 musei e istituzioni culturali**.

All'offerta di beni e servizi in ambito culturale contribuiscono le **288 mila imprese artigiane** dell'artigianato artistico che danno lavoro a **801 mila addetti**. In relazione ai materiali utilizzati o i servizi offerti, nell'artigianato artistico dei

31

### Artigianato artistico: imprese artigiane e loro addetti per province lombarde

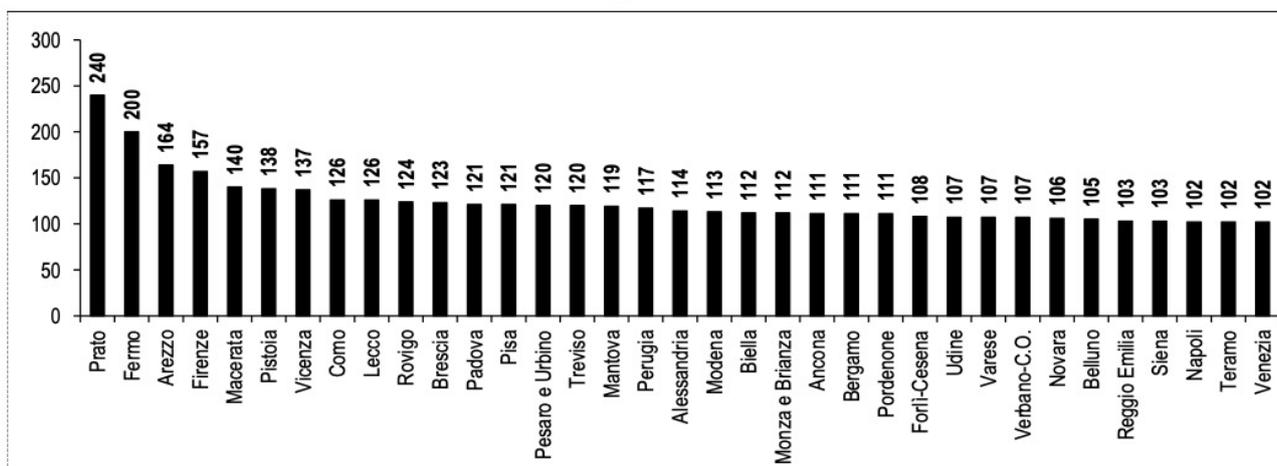
I trimestre 2019. Valori assoluti, composizione e incidenza percentuale, indice di specializzazione degli addetti e rango. Ateco 2007

Provincia	Imprese artigiane				Addetti in imprese artigiane					
	Numero	Comp. %	% su artigianato provincia	Rank naz.	Numero	Comp. %	% su artigianato provincia	Rank	Indice di specializzazione*	Rank naz.
Bergamo	6.519	2,3	21,5	54	22.984	2,9	31,2	24	111	22
Brescia	8.451	2,9	25,1	16	30.547	3,8	34,6	11	123	11
Como	4.188	1,5	27,2	7	13.028	1,6	35,4	9	126	8
Cremona	1.887	0,7	22,2	40	5.478	0,7	28,3	36	100	36
Lecco	2.286	0,8	26,6	9	7.715	1	35,5	8	126	8
Lodi	855	0,3	16,5	100	2.262	0,3	21,4	77	76	76
Mantova	2.601	0,9	22,5	37	9.607	1,2	33,5	16	119	16
Milano	13.134	4,6	19	82	30.619	3,8	22,8	64	81	63
Monza e Brianza	5.199	1,8	23,3	32	14.772	1,8	31,7	20	112	20
Pavia	2.662	0,9	19	82	6.312	0,8	24,5	49	87	48
Sondrio	919	0,3	21,4	55	3.003	0,4	26	43	92	43
Varese	4.747	1,6	22,8	34	13.934	1,7	30,1	27	107	26
Lombardia	53.448	18,5	21,9	8	160.261	20	29,5	5	105	5
ITALIA	288.302	100	22,2		801.001	100	28,2		100	

\* Rapporto percentuale fra addetti dell'artigianato del settore nel territorio diviso addetti dell'artigianato totale del territorio e addetti del settore in Italia diviso addetti artigianato totale in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

**Indice di specializzazione dell'artigianato artistico: le 35 province vocate**  
 I trimestre 2019. Indice di specializzazione degli addetti in imprese artigiane superiore a 100. Ateco 2007  
 Elaborazione Ufficio Studi Confindustria su dati Unioncamere-Infocamere



Metalli lavora il **27,0%** degli occupati (pari a **216 mila addetti**), nei Tessuti il **14,6%** (**117 mila addetti**), nel Cibo il **12,7%** (**102 mila addetti**) nel Multimateriale il **10,8%** (**86 mila addetti**), nel Legno e carta l'**8,7%** (**70 mila addetti**), nei Servizi creativi l'**8,0%** (**64 mila addetti**), nella Pelle e

pelliccia il **6,9%** (**55 mila addetti**) e nel Restauro, riparazione e tappezzeria il **3,6%** (**29 mila addetti**).

L'offerta dell'artigianato artistico rappresenta un fattore di attrattività per i turisti, su cui prevale la componente degli stranieri.

# FORD HYBRID



## TRANSIT CUSTOM HYBRID

ANTICIPO  
**ZERO** | € **289** AL MESE  
 IVA ESCLUSA



**AUTOABC**

autoabc.it

123 456789

TAN 3,99% TAEG 5,00%. DURATA 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLO, RESTITUIRLO O TENERLO VERSANDO € 11.875.

Offerta valida fino al 31/03/2022 su Transit Custom Van Trend 280 LIHI EcoBlue Hybrid 130CV Euro 6.2 MY2022.5 a € 21.750,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa), grazie al contributo dei Ford Partner. Esempio di finanziamento IdeaFord **RISERVATO AD IMPRESE O A SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA** a € 21.750,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa). Anticipo zero (grazie al contributo dei Ford Partner), 48 quote da € 286,49 (IVA esclusa) escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VF6 pari a € 11.875,00 (IVA esclusa). Importo totale del credito di € 22.340,00 (IVA esclusa) comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "NEW4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS e distribuite dall'intermediario Ford Credit Italia S.p.A. Totale da rimborsare € 25.874,43 (IVA esclusa). Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,99%, TAEG 5,00%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 80.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Custom Van: **Ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,1 litri/100km, emissioni CO2 da 182 a 239 g/km.**

CONFARTIGIANATO

**JobTalent**

RETE SERVIZI LAVORO

# OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER LA PROVINCIA DI COMO

• **OPERAIO ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE, MONTAGGIO E TRASPORTO PRODOTTI OUTDOOR**  
sede lavoro **Tavernerio**

• **OPERAIO/A ADDETTO MACCHINE UTENSILI**  
sede lavoro **Lurago Marinone**

• **POSATORE DI SISTEMI DI ISOLAMENTO TERMICO PER ESTERNI- CAPPOTTISTA**  
sede lavoro **Senna Comasco**

• **ELETTRICISTA - ANTENNISTA CON ESPERIENZA**  
sede lavoro **Binago**

• **APPRENDISTA TERMOIDRAULICO**  
sede lavoro **Lurate Caccivio**

• **TECNICO MANUTENTORE CALDAIE E CONDIZIONATORI**  
sede lavoro **Lurate Caccivio**

• **FALEGNAME DA BANCO CON ESPERIENZA**  
sede lavoro **Carimate**

• **TECNICO MANUTENTORE DI CALDAIE E IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE**  
sede lavoro **Erba**

• **FALEGNAME CON ESPERIENZA**  
sede lavoro **Cantù**

• **CABLATORE QUADRI ELETTRICI E BORDO MACCHINA**  
sede lavoro **Carbonate**

• **ADDETTO COSTRUZIONE CARPENTERIA METALLICA**  
sede lavoro **Olgiate Comasco**

**CONTATTACI  
OGGI  
STESSO!**

CONFARTIGIANATO

**JobTalent**

RETE SERVIZI LAVORO

Inviaci il tuo cv a: [jobtalent@confartigianatocomo.it](mailto:jobtalent@confartigianatocomo.it)

Maggiori informazioni su: [jobtalentconfartigianato.it](http://jobtalentconfartigianato.it)

# DONNE DI IMPRESA: 2<sup>A</sup> EDIZIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA DIGITALE

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Un' edizione, quella della 2° **MOSTRA FOTOGRAFICA DELLE DONNE DI IMPRESA** organizzata in occasione della *Giornata Internazionale della Donna*, l' 8 marzo, che ha visto un'ampia partecipazione. La Giunta di **Confartigianato Como** ha esaminato le immagini e selezionato le 3 migliori che insieme a tutte quelle pervenute, sono oggetto di una bellissima e significativa Mostra Digitale sul sito web di **Confartigianato Imprese Como**. Un modo per conoscere meglio il valore artigiano delle nostre imprenditrici.

*“Visto il buon riscontro che l’iniziativa ha sortito l’anno scorso, quest’anno abbiamo deciso di riproporre l’iniziativa, promuovendo la 2° edizione della Mostra fotografica digitale. Il nostro obiettivo – evidenzia Cosimina Pugliese, Presidente Donne Impresa di Confartigianato Como – è sempre quello di nobilitare il valore delle donne nel mondo del lavoro d’impresa. In occasione dell’8 marzo, abbiamo proposto a tutte le donne impegnate in azienda, di far conoscere il proprio saper fare attraverso l’invio di un’immagine fotografica di un loro prodotto o servizio. In questo modo, mostriamo in immagini l’impegno quotidiano delle donne titolari d’azienda, troppo spesso nell’ombra e che invece nei numeri rappresentano una fascia importante dell’imprenditoria comasca. In provincia di Como, le donne artigiane titolari d’azienda sono 2368 e danno lavoro ad oltre 6000 addetti. Le donne d’impresa – conclude Cosimina Pugliese – a differenza di quanto si pensi, sono impegnate in ogni settore dell’imprenditoria. Dalla meccanica ai trasporti, dal legno arredo all’edilizia, per passare poi dall’artigianato di servizio: lavanderie, parrucchieri, estetiste, al tessile abbigliamento e l’impiantistica.”*

È ANCORA POSSIBILE VISITARE L'INTERA MOSTRA FOTOGRAFICA DIGITALE, ANDANDO SUL SITO DI CONFARTIGIANATO COMO: [confartigianatocomo.it](http://confartigianatocomo.it)



Tra le diverse fotografie pervenute, la Giunta di **Confartigianato Como** ha selezionato tre immagini tra le più rappresentative inviate da:

- 1 Bassi Francesca | BB Cravatte**  
Produzione abbigliamento e accessori moda
- 2 Lanfranconi Elena | Lariosaurusdesign**  
Decoratrice
- 3 Ricca Ida | Idrraulica Ricca S.A.S di Ricca Ida & C.**  
Idraulica

Una *menzione speciale sapienza artigiana* è stata assegnata a:

**Cal Angela | Pepearate di Cal Angela**  
Restauratrice

Da sinistra:  
La menzione speciale Angela Cal, Bassi Francesca, Lanfranconi Elena e Ricca Ida



Hanno preso parte alla 2° edizione della Mostra Fotografica anche:

- **Ramaioli Barbara** | *LA FER SRL dei F.lli Ramaioli*  
Fabbro
- **Pedullà Patrizia e Antonella** | *Sartoria Pedullà di Patrizia Pedullà*  
Sartoria
- **Daga Graziella** | *Pasta Fresca Graziella di Daga Graziella*  
Pastificio
- **Rocco Veruska** | *Akuadistelle*  
Artista
- **Corrao Cristina** | *Edil Servizi snc di Pagani Riccardo & C.*  
Edilizia
- **Nava Maruska** | *Estetica di Nava Maruska*  
Estetista
- **Toiari Elisa** | *Toiari Elisa*  
Parrucchiera
- **Calandra Alice** | *Icapelli delle meraviglie di Calandra*  
Parrucchiera
- **Valli Silvia** | *Silvia Valli*  
Alta moda sposa
- **Zanon Emanuela** | *L'Angolo delle idee di Zanon Emanuela Maria*  
Creazione abiti su misura e riparazioni sartoriali

- **Di Giacomo Cristina** | *Di Bi Marmi snc di Di Giacomo Cristina*  
Marmista
- **Evangelista Flavia** | *New Center Style*  
Parrucchiera
- **Pelegatta Gaia** | *Linea Party*  
Vendita articoli per feste
- **Frigerio Elena** | *Frilab `s di Frigerio Elena*  
Artigiana orafa
- **Gambarotto Ornella** | *Equipe Ornella sas di Gambarotto Ornella*  
Parrucchiera
- **Pugliese Cosimina** | *Salone Mina*  
Parrucchiera
- **Marino Milena** | *Milena Estetica*  
Estetista
- **Butti Laura** | *Butti Guido snc di Butti Carlo e Laura*  
Fabbro
- **Rainoldi Silvia** | *La Lavanderia*  
Lavanderia
- **Canonico Alessandra** | *Vestire i sogni di Alessandra Canonico*  
Produzione sartoriale di abiti
- **Peretti Valentina** | *Giada srl*  
Confezionamento di generi non alimentari



# VUOI SAPERE QUANTI ANNI TI MANCANO ALLA PENSIONE?

**IL NOSTRO PATRONATO È A DISPOSIZIONE PER IL CALCOLO DELLA CONTRIBUZIONE VERSATA E LA VERIFICA DEL DIRITTO A PENSIONE.**

Potete contattarci dal nostro sito tramite apposito form, o ai seguenti contatti diretti:

**SEDE DI COMO** tel. 031.316240 – 031.316241

email: [inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

**SEDE DI CANTÙ** tel. 031.712337

email: [o.citterio@confartigianatocomo.it](mailto:o.citterio@confartigianatocomo.it)

**SEDE DI ERBA** tel. 031.641969

email: [gianpiero.russo@confartigianatocomo.it](mailto:gianpiero.russo@confartigianatocomo.it)

**SEDE DI VILLAGUARDIA** tel. 031.480250

email: [n.banfi@confartigianatocomo.it](mailto:n.banfi@confartigianatocomo.it)



## REQUISITI PENSIONISTICI DAL 2023

A CURA DI LORELLA BARDELLOTTO

In base alla **legge n. 122/2010** è stato stabilito che i requisiti per l'accesso al pensionamento subiscono l'incremento della speranza di vita registrata dall'**ISTAT**. Per l'attuazione dell'incremento previsto dal gennaio **2023** il Ministero dell' economia e delle finanze ha adottato il **decreto direttoriale 27 ottobre 2021** pubblicato in **Gazzetta Ufficiale n. 268 del 10 novembre 2021**.

Il decreto, diversamente dalle ipotesi formulate in sede di iter parlamentare della **manovra 2011**, per il biennio **2023-2024** prevede un incremento dei requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici pari a zero; quindi, a partire da gennaio **2023** i requisiti pensionistici non sono ulteriormente incrementati. L'incremento era già stato **fissato a zero** anche nel **2019** per il **biennio 2021 - 2022**; pertanto, i requisiti di accesso a pensione restano quelli già in vigore dal **1° gennaio 2019**.

Riportiamo di seguito i requisiti di età, contribuzione e quota richiesti per l'accesso a pensione per la generalità dei lavoratori fino al **2024** e le tabelle relative alle prestazioni per le quali l'adeguamento alla SdV è sospeso fino al **2026**.

Inoltre, con l'approvazione del nuovo **DDL** relativo alla **manovra di Bilancio per il 2022**, è stata introdotta la nuova **Quota 102** e sono state prorogate **APE Sociale** (con alcuni correttivi) e **Opzione Donna** a tutto il **2022**.

**RICORDIAMO CHE IL NOSTRO PATRONATO È A DISPOSIZIONE PER IL CALCOLO DELLA CONTRIBUZIONE VERSATA E LA VERIFICA DEL DIRITTO A PENSIONE.**

Potete contattarci direttamente dal nostro sito tramite apposito form, oppure ai seguenti recapiti diretti:

**sede di Como**

tel. **031316240 – 031316241**

email: [inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

**sede di Cantù**

tel. **031712337**

email: [o.citterio@confartigianatocomo.it](mailto:o.citterio@confartigianatocomo.it)

**sede di Erba**

tel. **031641969**

email: [gianpiero.russo@confartigianatocomo.it](mailto:gianpiero.russo@confartigianatocomo.it)

**sede di Villa Guardia**

tel. **031480250**

email: [n.banfi@confartigianatocomo.it](mailto:n.banfi@confartigianatocomo.it)



### PENSIONE ANTICIPATA

#### REQUISITO CONTRIBUTIVO



**DONNE** > 41 anni e 10 mesi applicabile fino al 2026

**UOMINI** > 42 anni e 10 mesi applicabile fino al 2026

#### REQUISITO ANAGRAFICO per gli iscritti dal 1996



64 anni



#### LAVORATORI PRECOCI

41 anni – applicabile fino al 2026

#### REQUISITO ANAGRAFICO per l'ASSEGNO SOCIALE



67 anni

## REQUISITO ANAGRAFICO per la PENSIONE di VECCHIAIA

ORDINARIO			
	<b>UOMINI E DONNE</b> lavoratori dipendenti autonomi iscritti alla g.s. dipendenti pubblici	} 67 anni	
	<b>ALTERNATIVO</b> per gli iscritti dal 1996		
	71 anni		<b>INVALIDI all'80%</b> DONNE 56 anni UOMINI 61 anni
	<b>NON VEDENTI dalla nascita</b>		
FPLD	 	DONNE 51 anni UOMINI 56 anni	
GG.SS	 	DONNE 56 anni UOMINI 61 anni	
FPLD	 	DONNE 56 anni UOMINI 61 anni	
GG.SS	 	DONNE 61 anni UOMINI 66 anni	

38

## PENSIONE QUOTA 102

	<b>REQUISITO CONTRIBUTIVO</b> 38 anni – entro il 2022
	<b>REQUISITO ANAGRAFICO</b> 64 anni – entro il 2022

## PENSIONE OPZIONE DONNA

	<b>REQUISITO CONTRIBUTIVO</b> 35 anni – entro il 2021
	<b>REQUISITO ANAGRAFICO</b> 
	LAVORATRICI DIPENDENTI > 58 anni – entro il 2021
	LAVORATRICI AUTONOME > 59 anni – entro il 2021

## REQUISITI PENSIONE di ANZIANITÀ

Lavoratori occupati in LAVORI USURANTI fino al 2026			
FPLD		GENERALITÀ DEI BENEFICIARI	{ ETÀ 61 anni e 7 mesi QUOTA 97,6
		LAVORATORI NOTTURNI A TURNI	72-77 giorni { ETÀ 62 anni e 7 mesi QUOTA 98,6
			64-71 giorni { ETÀ 63 anni e 7 mesi QUOTA 99,6
	GG.SS		GENERALITÀ DEI BENEFICIARI
		LAVORATORI NOTTURNI A TURNI	72-77 giorni { ETÀ 63 anni e 7 mesi QUOTA 99,6
			64-71 giorni { ETÀ 64 anni e 7 mesi QUOTA 100,6

39

## PENSIONE in TOTALIZZAZIONE

	<b>REQUISITO ANAGRAFICO per la PENSIONE DI VECCHIAIA</b>
	66 anni
	<b>REQUISITO CONTRIBUTIVO per la PENSIONE DI ANZIANITA'</b>
	41 anni

Lorella Bardellotto  
 Responsabile Provinciale  
 Patronato Inapa Como





Whatsapp  
**BUSINESS**

**WEBINAR**

➤ **LUNEDÌ 11 APRILE**  
**17:30-20:30**

## I NUOVI CORSI DI CONFARTIGIANATO COMO IN PARTENZA

A CURA DI ETTORE ROMANÒ

**WhatsApp Business. Un nuovo canale per le imprese** – Seconda edizione con Zoom.  
*Come usare WhatsApp Business per vendere e fidelizzare i propri clienti.*

**Lunedì 11 Aprile 2022**  
dalle ore 17,30 alle 20,30 con **Zoom**.

Scopri tutti i segreti di **WhatsApp** per promuovere la Tua azienda e fare business. Come vendere prodotti e servizi su **WhatsApp Business**, ottenere il massimo dai suoi strumenti e utilizzarli per una corretta strategia di marketing.

**Instagram for Business: come utilizzarlo al meglio e conoscere le ultime novità per una strategia di marketing vincente.**

**Martedì 26 Aprile 2022**  
dalle 17.30 alle 20.30 con **Zoom**.

*Post, Stories, IGTV e Reels*: come realizzare una *content strategy* efficace. *Analytics*: come leggere i dati di analisi di **Instagram** per una strategia marketing più efficace. Case histories di successo. Strumenti utili per **Instagram**.

## Instagram **FOR BUSINESS**

**WEBINAR**

▶ **MARTEDÌ 26 APRILE**  
**17:30 - 20:30**



# LE DIFFICOLTÀ PER OTTENERE IL MICROCREDITO DI IMPRESA

A CURA DI FRANCESCO MEGNA



A volte, chi ha un'idea imprenditoriale che permetta di lavorare in proprio, è frenato dalla mancanza di fondi necessari per avviare l'attività e dall'assenza di operatori economici disposti a finanziare il progetto. Proprio per questo nasce il microcredito, per facilitare l'accesso delle imprese ai finanziamenti delle banche.

Il microcredito consiste in piccoli finanziamenti erogati a chi desidera avviare un'attività imprenditoriale oppure un lavoro autonomo. Esso è concesso da banche e finanziarie: l'interessato chiede alla banca il finanziamento e lo Stato fa da garante.

Lo stato destina ogni anno delle somme proprio per poter fare da garante alle imprese. Queste somme fanno parte del **Fondo di garanzia statale**. Il microcredito apre alle società a responsabilità limitata. I finanziamenti a tassi agevolati salgono da **40.000 euro** a **75.000 euro**, comunque non oltre **100.00 euro** nei casi particolari, rimborsabili entro il termine massimo di **15 anni**. In altre parole, il regolatore ha capito l'importanza del microcredito per la ripartenza economica, agendo di conseguenza. È innegabile come sia fondamentale che in una fase iniziale di ripresa economica, come quella che si sta affacciando all'orizzonte, la più ampia platea possibile abbia la possibilità di coglierne il momento e i benefici. La concessione di finanziamenti è finalizzata, anche alternativamente, alle seguenti azioni:

- acquisto di beni;
- retribuzione di nuovi dipendenti o soci lavoratori;
- pagamento di corsi di formazione.

**Le difficoltà che alcune imprese riscontrano nell'ottenere il microcredito sono solitamente riferibili ai requisiti che vengono richiesti.**

Nella fattispecie:

- una partita IVA attiva meno di **5 anni**,
- un massimo di **5 dipendenti** se si è un'impresa o un lavoratore autonomo,
- un massimo di **10 dipendenti** se si rappresenta una società,
- un attivo patrimoniale minore di **300.000 euro** da almeno **tre anni** consecutivi,
- ricavi non superiori a **200.000 euro**,
- debiti inferiori a **100.000 euro**.

È quindi sufficiente non possedere le prerogative sopra specificate per non accedere al credito.

È necessario poi predisporre anche un business plan al fine di valutare l'azienda anche *in prospettiva* e non limitarsi ai dati attuali.

Chi richiede un finanziamento può rivolgersi all'**Ente nazionale per il Microcredito**.

La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della banca che valuterà le richieste coi soliti criteri ispirati alla concessione del credito alle partite iva.



**Francesco Megna,**  
Referente Commerciale in banca

# COMOCREA DESIGN TEXTILE SHOW: AL VIA L'EDIZIONE PRIMAVERILE

A CURA DI FILIPPO GERBINO

Si è tenuta lo scorso **25 marzo**, a **Villa Erba a Cernobbio**, la conferenza stampa di presentazione della **68° edizione di Comocrea Textile Design Show**. La fiera internazionale del disegno tessile per abbigliamento si terrà programma i prossimi **28-29 marzo** nel **Centro Espositivo di Villa Erba**.

La conferenza stampa ha visto come relatori **Lucia Boggia**, consigliere di **Comocrea Expo**, **Bibi Ronchi**, dello **studio Chiron**, **Fulvio Alvisi**, presidente dell'**Associazione Italiana Disegnatori Tessili** e **Filippo Arcioni**, Presidente di **Villa Erba**. Presenti alla conferenza, oltre alla stampa, anche **Confartigianato Como**, i rappresentanti delle istituzioni locali e il sindaco di **Cernobbio Matteo Monti**.

Dopo il successo della ripartenza dello scorso ottobre, questa edizione primaverile della manifestazione, riservata ai soli operatori del settore, vede un considerevole aumento di espositori: si è passati da **23 a 30** con la prestigiosa partecipazione di studi di disegno italiani, inglesi, francesi e svizzeri, tutti pronti a presentare le ultime collezioni *fashion* autunno-inverno 2023-2024.

In aumento sono proprio gli studi stranieri, più della metà, segno della credibilità consolidata negli anni e della dimensione sempre più internazionale dell'evento, che vuole presentarsi come punto di riferimento per anticipare le nuove tendenze.

*"Ci sono molte idee e grande voglia di esprimere leggerezza. Stiamo proponendo tratti molto aerei: l'obiettivo è restituire ai nostri clienti e al nostro pubblico finale un'energia di positività, per restituire voglia di vivere in questo momento di preoccupazioni"*, ha spiegato **Boggia**.

**Alvisi** ha sottolineato il fermento presente nel settore e l'attrattiva del mercato italiano, all'interno del quale il distretto comasco conferma la sua importanza. Novità della manifestazione – ci ha tenuto ad anticipare **Alvisi** – è la presentazione del **Workshop Tendenze** realizzato dallo **studio Chiron**, in collaborazione con **Archivio Tessile Cavaliere Azzurro**. Ogni stagione lo studio anticipa gli orientamenti della moda e, in occasione di **Comocrea Textile Design Show**, verrà presentato un seminario martedì **29 marzo** in due appuntamenti: alle 11:00 e alle 14:00.

*"Sentivo moltissimo il bisogno di contribuire a questa riapertura. Entriamo per la prima volta a ComoCrea con un progetto in cui abbiamo voluto ritrovare le impronte della nostra creatività, riprendendole e attualizzandole in vista del mondo che ci sta aspettando, con tutte le sue differenze e i suoi stravolgimenti."* ha rivelato **Bibi Ronchi**.

Soddisfatto anche il presidente di **Villa Erba**,





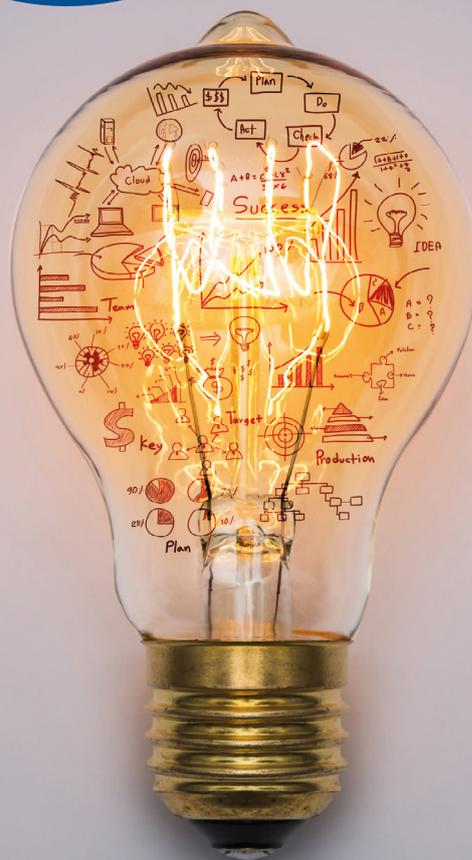
Arcioni: "Dopo le chiusure, si riapre con Como Crea, che vuole rappresentare un' espressione di fiducia e dare maggior colore. Un numero così elevato di espositori non si vedeva da molto tempo".

Stuart Sartori, presidente di **Comocrea Expo**, nei giorni passati ha dichiarato che i numeri fanno intendere un incremento anche di visitatori, di cui sono già iniziate a pervenire numerose iscrizioni, anche dall'estero. "La location di Villa Erba ovviamente rappresenta un plus per la nostra manifestazione e tutti i visitatori ne riconoscono la bellezza, che va di comune accordo con quella delle collezioni presentate e in generale con la capacità creativa di Como" - ha concluso **Sartori**, facendo riferimento anche al recente riconoscimento di **Como** come **Città Creativa Unesco**.

Forte resta infine la volontà di coinvolgere il territorio, attraverso la collaborazione rinnovata con il **Centro di Formazione Professionale di Como**, che si occuperà del servizio di catering offerto a espositori e visitatori. Particolarmente atteso anche l'aperitivo serale con **dj set** previsto per la sera di lunedì **29 marzo**.

Anche in questa edizione per assicurare la realizzazione della fiera sono stati predisposti standard di sicurezza e tutela di altissimo livello, raddoppiando gratuitamente lo spazio disponibile per gli stand e garantendo ogni precauzione per consentire lo svolgersi dell'evento.

Filippo Gerbino  
Segretario di Categoria  
Moda, Legno Arredo,  
Manifatturiero, Trasporti



Diamo luce ai tuoi progetti



# E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.



## Soluzioni assicurative per la vostra attività

**Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl**

Via Canturina, 83/B - 22100 Como  
Tel. 031-307933  
[www.agenziaturich.it/co002](http://www.agenziaturich.it/co002)

**Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas**

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como  
Tel. 031-268142  
[www.agenziaturich.it/co001](http://www.agenziaturich.it/co001)

**Forcella Andrea Gabriele**

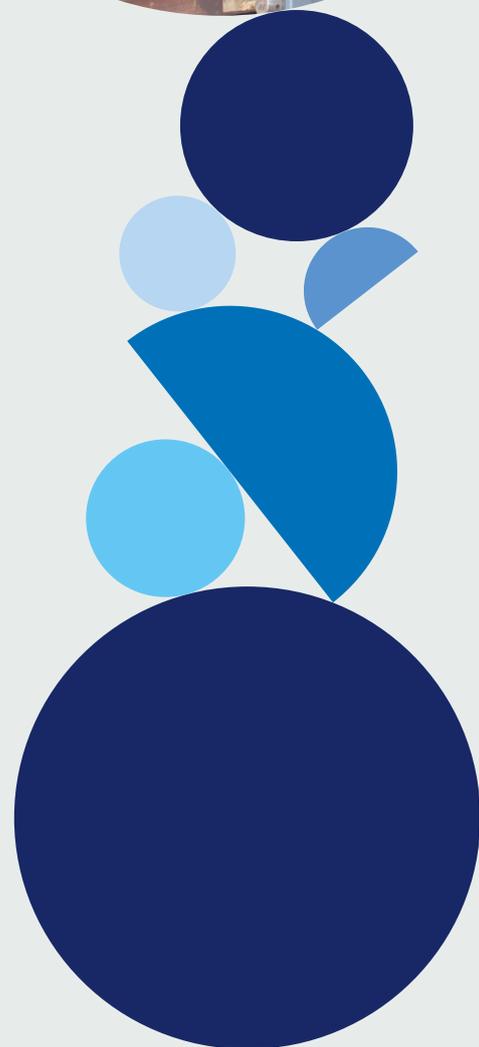
Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba  
Tel. 031-644846  
[www.agenziaturich.it/co510](http://www.agenziaturich.it/co510)

**Assicurazioni IN Sas**

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense  
Tel. 031-751548  
[www.agenziaturich.it/co508](http://www.agenziaturich.it/co508)

**Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas**

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù  
Tel. 031-712474  
[www.agenziaturich.it/co501](http://www.agenziaturich.it/co501)



# SEDI

## SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15  
Tel. 031.31.61  
Fax 031.278.342  
[como@confartigianatocomo.it](mailto:como@confartigianatocomo.it)  
[www.confartigianatocomo.it](http://www.confartigianatocomo.it)

## UFFICI TERRITORIALI:

### CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20  
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956  
[cantu@confartigianatocomo.it](mailto:cantu@confartigianatocomo.it)

### COMO

Viale Roosevelt, 15  
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342  
[como@confartigianatocomo.it](mailto:como@confartigianatocomo.it)

### DONGO

Via Statale, 7  
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365  
[dongo@confartigianatocomo.it](mailto:dongo@confartigianatocomo.it)

### ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco  
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281  
[erba@confartigianatocomo.it](mailto:erba@confartigianatocomo.it)

### LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5  
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750  
[lomazzo@confartigianatocomo.it](mailto:lomazzo@confartigianatocomo.it)

### MENAGGIO

Via IV Novembre, 30  
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927  
[menaggio@confartigianatocomo.it](mailto:menaggio@confartigianatocomo.it)

### SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7  
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106  
[sanfedele@confartigianatocomo.it](mailto:sanfedele@confartigianatocomo.it)

### VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill  
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427  
[villaguardia@confartigianatocomo.it](mailto:villaguardia@confartigianatocomo.it)

### PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a  
031.316.241 - Fax 031.316.245  
[inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

## RECAPITI:

### BELLAGIO

Via Garibaldi, 1  
[bellagio@confartigianatocomo.it](mailto:bellagio@confartigianatocomo.it)  
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

### MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37  
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.  
Tel. 031.712337  
[mariano@confartigianatocomo.it](mailto:mariano@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

### MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170  
[mozzate@confartigianatocomo.it](mailto:mozzate@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

### PORLEZZA

Via Cuccio 8  
[porlezza@confartigianatocomo.it](mailto:porlezza@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

# L'ARTIGIANO COMASCO

## ANNO LXXII

## ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di  
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della  
comunicazione n. 7989.

## BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

## I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

### Presidente

[presidente@confartigianatocomo.it](mailto:presidente@confartigianatocomo.it)

### Segreteria e Direzione Generale

[direzione@confartigianatocomo.it](mailto:direzione@confartigianatocomo.it)

### Area Contabilità e Fisco

[fiscale@confartigianatocomo.it](mailto:fiscale@confartigianatocomo.it)

[caaf@confartigianatocomo.it](mailto:caaf@confartigianatocomo.it)

### Area Lavoro

[sindacale@confartigianatocomo.it](mailto:sindacale@confartigianatocomo.it)

### Area Sicurezza e Formazione

[ambientesicurezza@confartigianatocomo.it](mailto:ambientesicurezza@confartigianatocomo.it)

[medicina@confartigianatocomo.it](mailto:medicina@confartigianatocomo.it)

[formazione@confartigianatocomo.it](mailto:formazione@confartigianatocomo.it)

[qualita@confartigianatocomo.it](mailto:qualita@confartigianatocomo.it)

### Area Innovazione e Utilities

[Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it](mailto:Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it)

[bandi@confartigianatocomo.it](mailto:bandi@confartigianatocomo.it)

[cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)

[cait@confartigianatocomo.it](mailto:cait@confartigianatocomo.it)

### Formazione

[formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it)

### Tesseramento

[info@confartigianatocomo.it](mailto:info@confartigianatocomo.it)

### Categorie

[categorie@confartigianatocomo.it](mailto:categorie@confartigianatocomo.it)

### Territorio

[delegazioni@confartigianatocomo.it](mailto:delegazioni@confartigianatocomo.it)

### Sportello Elba

[sportelloelba@confartigianatocomo.it](mailto:sportelloelba@confartigianatocomo.it)

### Sportello Wila Sanarti

[sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it](mailto:sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it)

### Sportello Superbonus 110

[Superbonus110@confartigianatocomo.it](mailto:Superbonus110@confartigianatocomo.it)

### SOS Covid

[sos@confartigianatocomo.it](mailto:sos@confartigianatocomo.it)

### Per un Sorriso Onlus

[info@perunsorrisoonlus.it](mailto:info@perunsorrisoonlus.it)

### Inapa

[inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

## CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

**Presidente** Roberto GALLI

**Segretario Generale** Alberto CAMEL

**Direttore responsabile** Alberto CAMEL

**Pubblicità** CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

**Grafica** TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

# ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

**CEnPI** – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

**Togliti un peso.**

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

**Le energie senza fatica sono qui.**

**CONFARTIGIANATO COMO**  
Servizio Energia  
Viale Roosevelt 15 - tel.031 316.225  
[cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)